

15 MUNICIPI 15 PROGETTI per la città in 15 MINUTI

progetti di riqualificazione dello spazio pubblico

MUNICIPIO XIII - MONTESPACCATO

RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

MASTERPLAN

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Roma Capitale
Assessore all'Urbanistica: Maurizio Velocchia
Assessore al Decentramento, Partecipazione e Servizi al Territorio per la Città dei 15 minuti: Andrea Catarci
Direttore Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica: Gianni Gianfrancesco
Direttore Trasformazione Urbana: Paolo Ferraro

Responsabile Unico del Procedimento: Enrica De Paulis

Municipio XIII
Presidente: Sabrina Giuseppetti
Assessore alle Politiche dell'Urbanistica e dell'Edilizia privata: Biagio Capparella
Assessore ai Lavori Pubblici: Salvatore Petracca

Risorse per Roma SpA
Amministratore Unico: Simone De Santis
Direttore Area Territorio: Massimo Mengoni
Unità Pianificazione e Progettazione Urbana: Marco Tamburini

Gruppo di lavoro
Staff dell'Assessore all'Urbanistica:
Elena Andreoni
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica:
Flavia Cipollone; Maria Rita Schirru
Risorse per Roma SpA:
Mariangela Meola (Responsabile di Progetto)
Claudia S. Giordano; Cristina Campanelli

Studio di progettazione Alvisi Kirimoto

Responsabile di progetto: Massimo Alvisi



Progetto di riqualificazione dell'ambito urbano di Montespaccato

INDICE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

- 1. Oggetto della progettazione**
- 2. Descrizione dello stato attuale**
- 3. Analisi centralità e luoghi di interesse**
- 4. Descrizione generale del progetto**
 - 4.1 Nuova viabilità carrabile e trasporto pubblico
 - 4.2 Riqualificazione Via Cornelia
 - 4.3 Piazza ex Campari
 - 4.4 Largo Cirillo
 - 4.5 Largo Reina
 - 4.6 Belvedere
 - 4.7 Nuovo parco lineare
- 5. Masterplan**

I. Oggetto della progettazione

L'ambito di Montespaccato, oggetto di questa progettazione, è situato nel XIII Municipio di Roma Capitale. Compreso tra la via Aurelia Sud e la via Trionfale a Nord, si estende longitudinalmente lungo l'asse di via Cornelia, che attraversa l'intero insediamento da via Boccea a Nord fino a raggiungere via della Maglianella che si biforca sulle due piazze di I.go Reina e I.go Cirillo.

Il nucleo di Montespaccato si è sviluppato al di fuori delle previsioni dei piani regolatori e presenta i caratteri derivati dalla suddivisione fondiaria delle tenute agricole lottizzate abusivamente.

Il primo insediamento della borgata viene realizzato nel XX secolo; successivamente si sviluppa sotto il regime di Mussolini, momento in cui comincia l'espansione dei tessuti abusivi, composti principalmente da edifici privati costruiti senza una regolamentazione urbanistica.

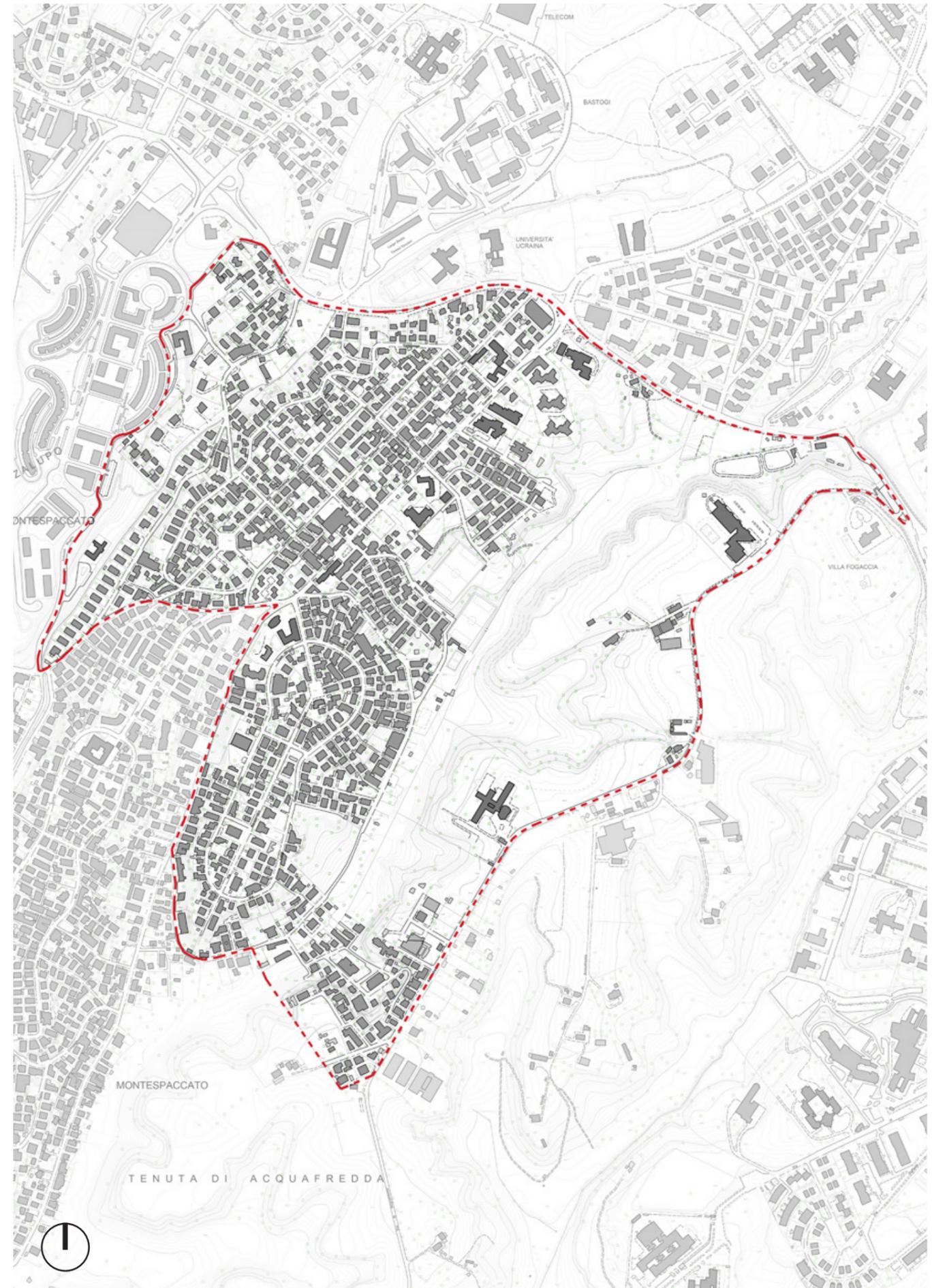
L'esplosione demografica degli anni '50 e '60 incrementa il fenomeno delle lottizzazioni abusive, consumando quasi totalmente il suolo coltivato. Contemporaneamente vengono incrementati i servizi pubblici tramite l'apertura di nuove attrezzature, servizi medici e la prima linea bus del trasporto pubblico. Grazie ad alcuni adeguamenti della via Boccea e del G.R.A. l'ambito diventa accessibile direttamente da quest'ultimo.

La particolare conformazione orografica ha fortemente condizionato la costruzione dell'edificato lungo il crinale collinare e sulle scarpate laterali. Il tessuto risulta compatto e la trama, nonostante presenti una certa regolarità, è costituita da strade che, spesso a causa delle dimensioni ridotte, mancano di passaggi pedonali adeguati o posti auto regolari.

Altra conseguenza del tessuto particolarmente fitto è la carenza di spazi pubblici all'aperto che ad oggi risultano insufficienti o utilizzati in modo improprio, come mostrano gli esempi di I.go Cirillo e la piazza ex Campari, ad oggi sfruttate principalmente come parcheggi non regolarizzati. Inoltre è completamente assente uno spazio verde fruibile, ad eccezione di pochissime aree di modesta dimensione, come il giardino Vincenzo Paparelli.

Ad est è situata la Riserva della Tenuta di Acquafredda, ad oggi non fruibile dal quartiere.

Inquadramento su CTRN, 2014 (fuori scala)

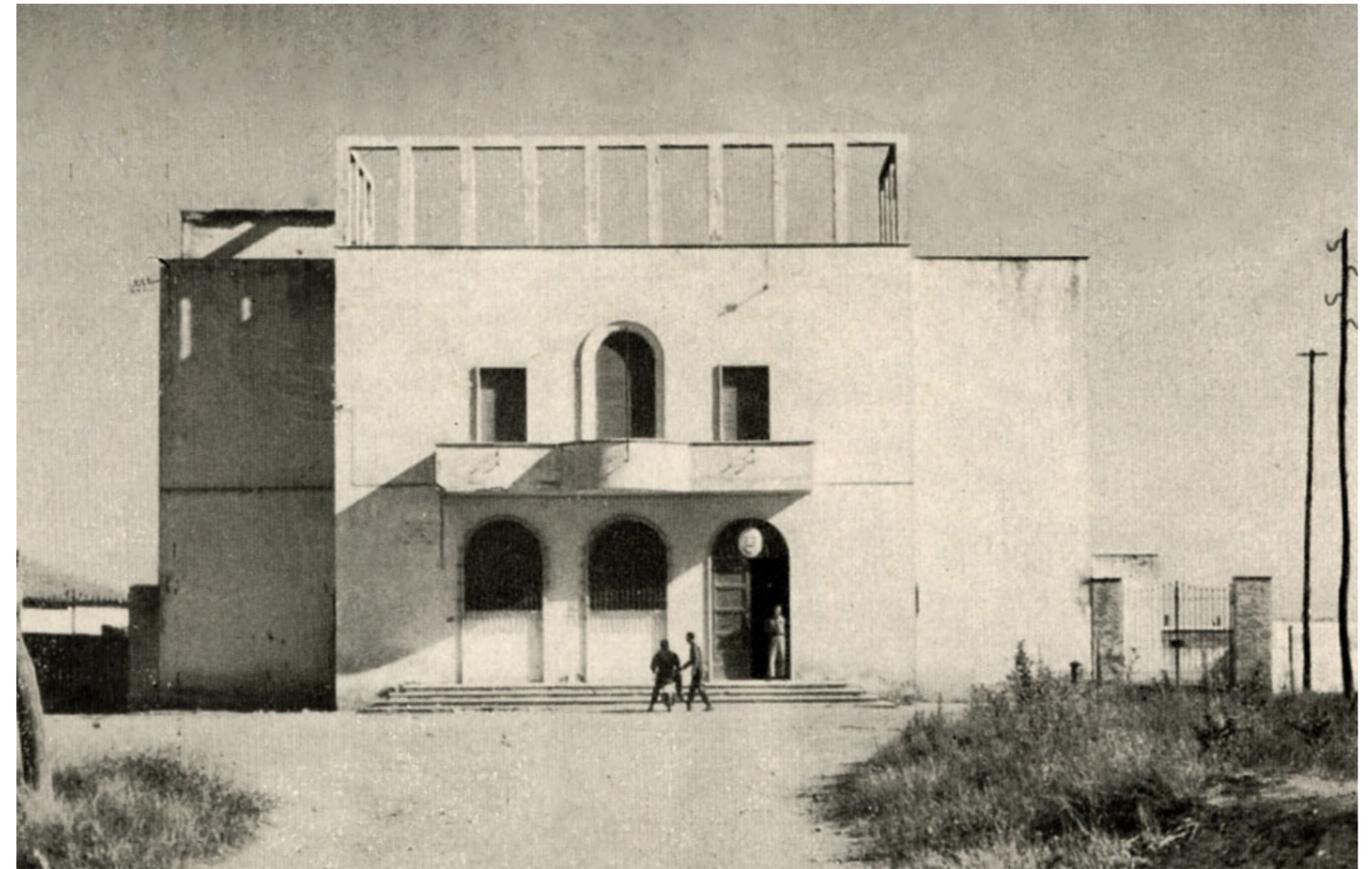


La viabilità, come l'edificato, risulta influenzato dall'orografia del territorio. La strada principale, via Cornelia, che divide a metà l'ambito e su cui si affacciano i principali servizi, scuole, negozi e un piccolo giardino pubblico, rappresenta l'asse principale di connessione viabilistico del quartiere, attraversandolo da Nord a Sud. Per questo motivo la circolazione si sviluppa principalmente sugli assi centrali che, a causa delle sezioni di ridotta dimensione, risultano spesso intasati sia dal traffico che dalla sosta non regolare.

Tutto il quartiere è servito da tre linee Atac, che passano su via Cornelia e si diramano poi nel quartiere. La stazione metro più vicina è quella della linea A Battistini, raggiungibile da via Boccea, invece per quanto riguarda la linea su ferro, la stazione ferroviaria più vicina risulta la stazione Aurelia.

In entrambi i casi è necessario il raggiungimento tramite un mezzo privato o una unica linea del trasporto pubblico.

E.T.A. Ente Topografico Aerofotogrammetrico, 1959



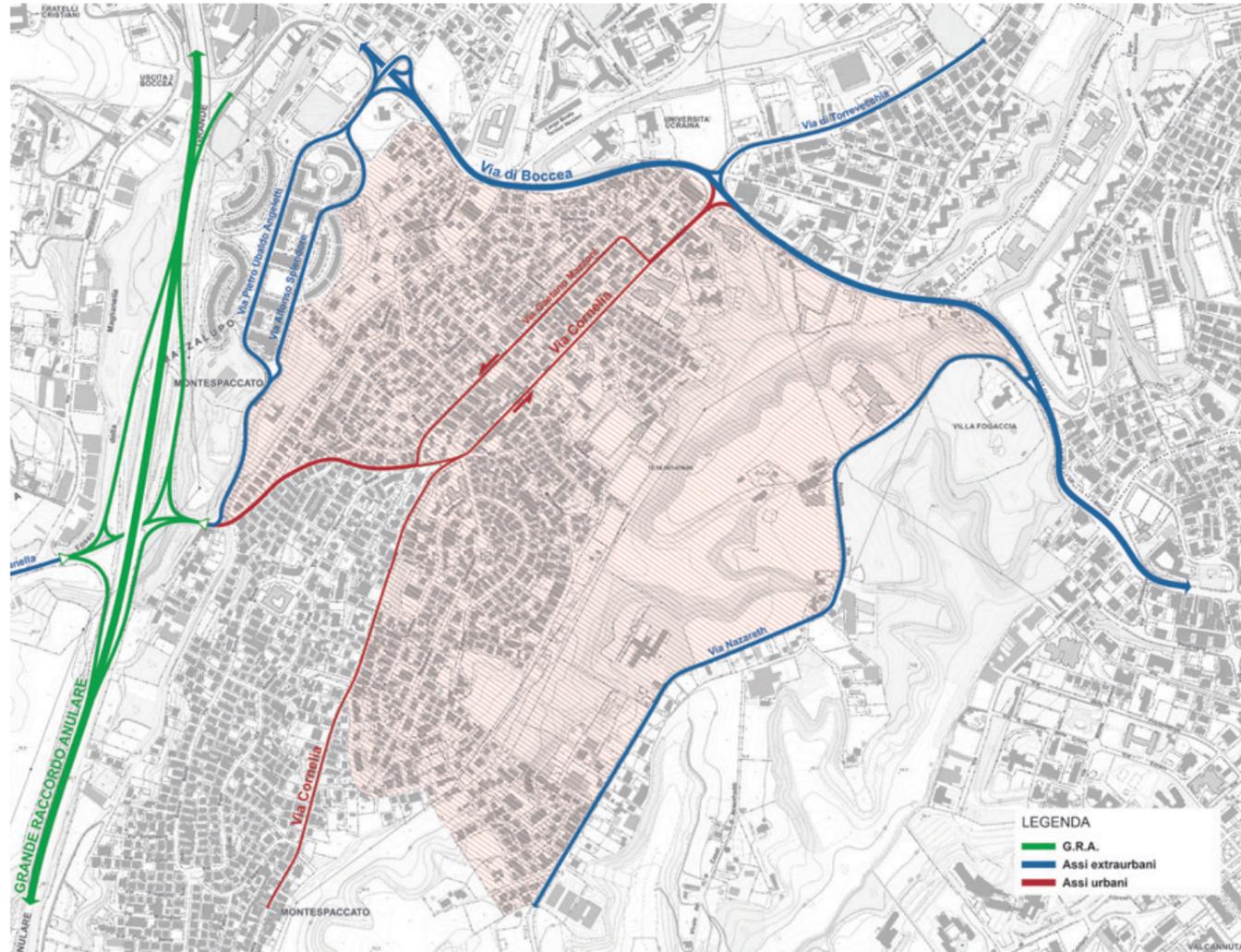
Ex casa del Fascio , oggi Caserma Carabinieri Largo Reina - foto d'epoca



Piazza Cornelia - foto d'epoca

2. Descrizione dello stato attuale

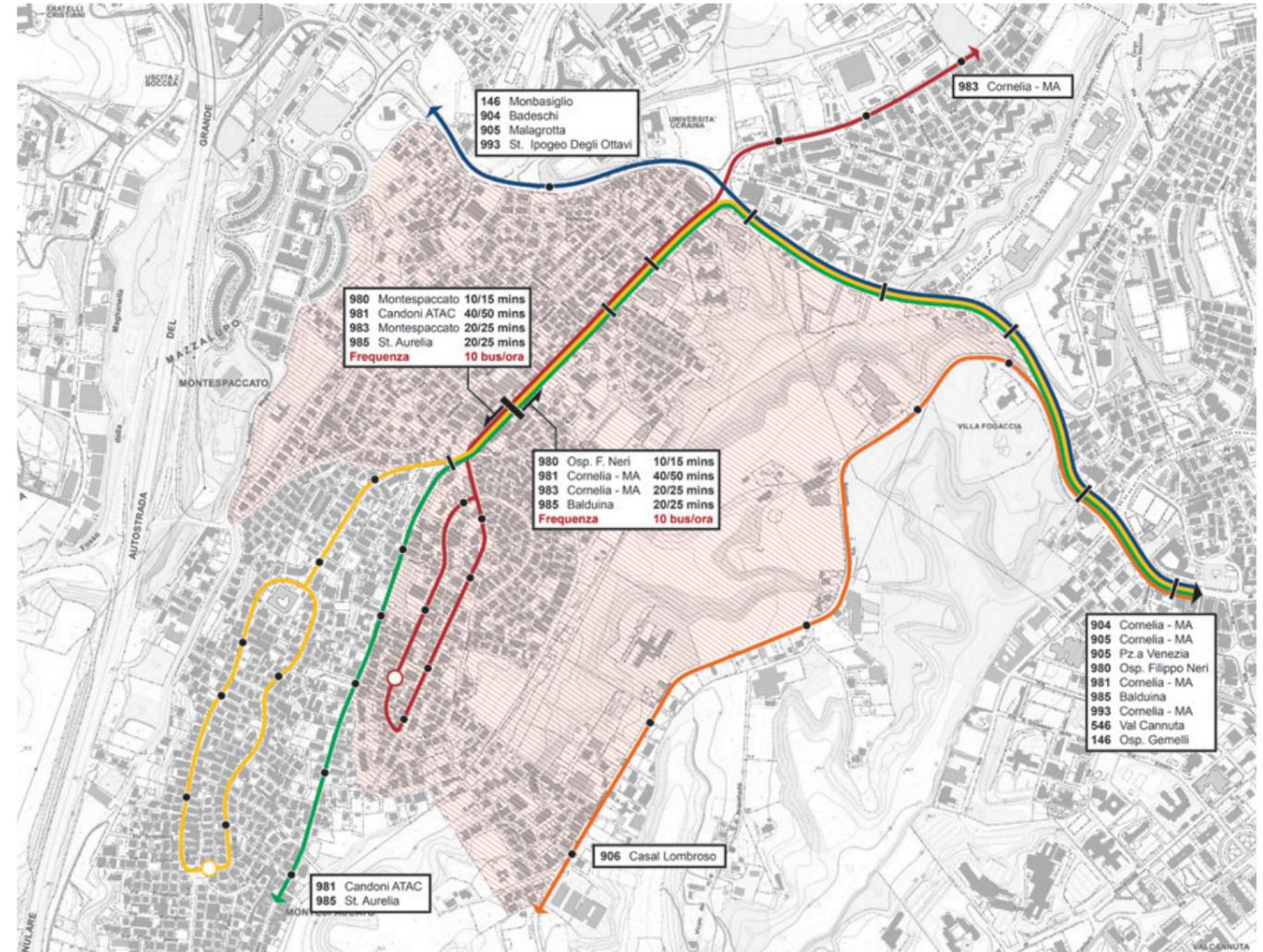
Principali assi viabilistici



Le strade principali dell'ambito di Montespaccato sono due: via Cornelia e via Gaetano Mazzoni, che attraversano in senso longitudinale tutto l'ambito e ricollegano a Nord con via Boccea, una strada extraurbana a forte percorrenza e a Nord- Ovest invece con il G.R.A.

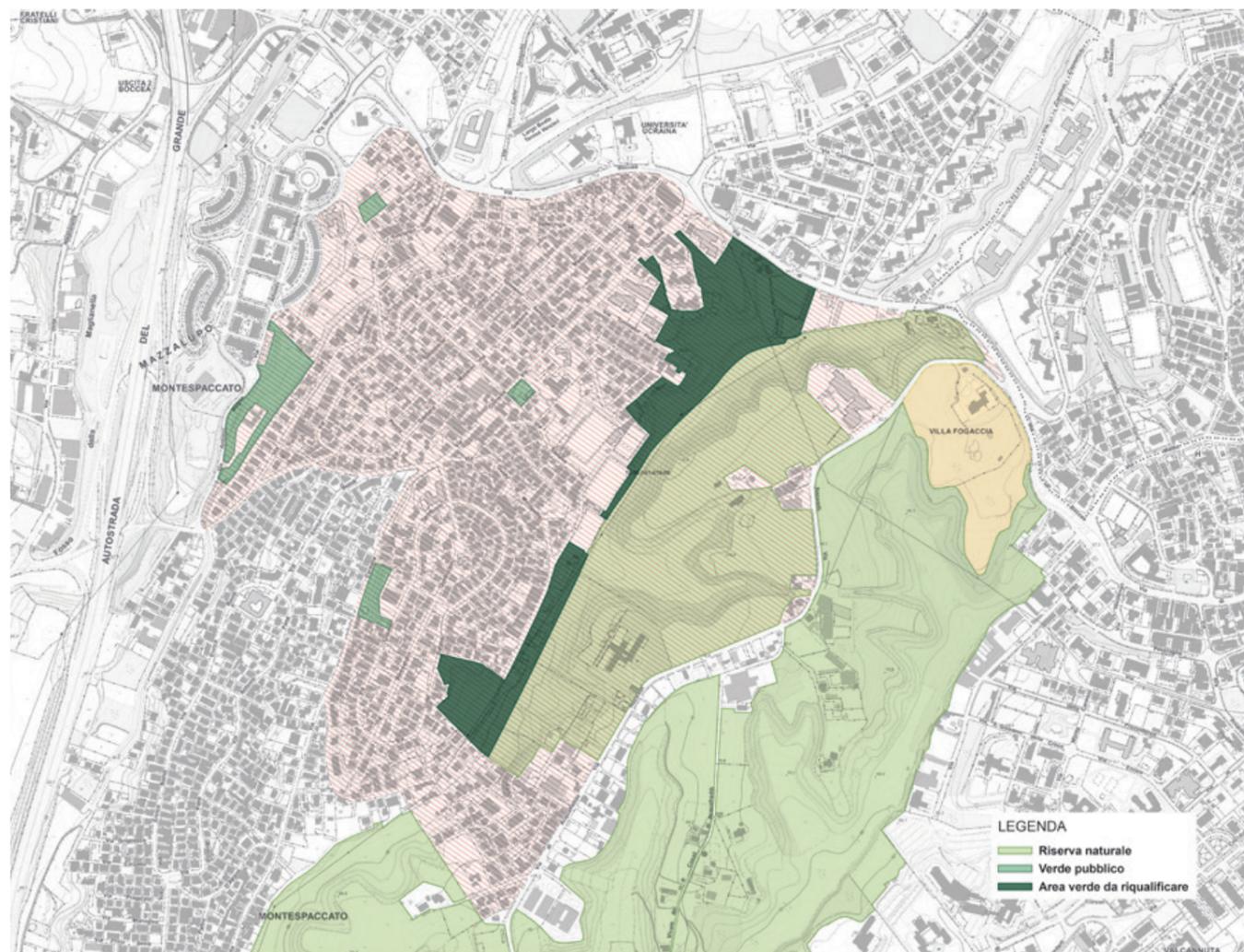
Via Cornelia è una strada a senso unico per il traffico privato nel tratto tra Piazza Cornelia fino allo svincolo con Via Vallelunga.

Analisi del trasporto pubblico



Le linee del trasporto pubblico si concentrano sulle vie principali del quartiere di Montespaccato, quelle che attraversano il quartiere sono tre, che si diramano nella zona Sud. Altre due linee invece, percorrono rispettivamente il confine Nord-Est e Sud-Est. Le linee attraversano via Cornelia nei due sensi di marcia.

Analisi del verde



La riserva Naturale della Tenuta dell'Acquafredda è l'area verde più grande della zona, che ad oggi non risulta fruibile come parco.

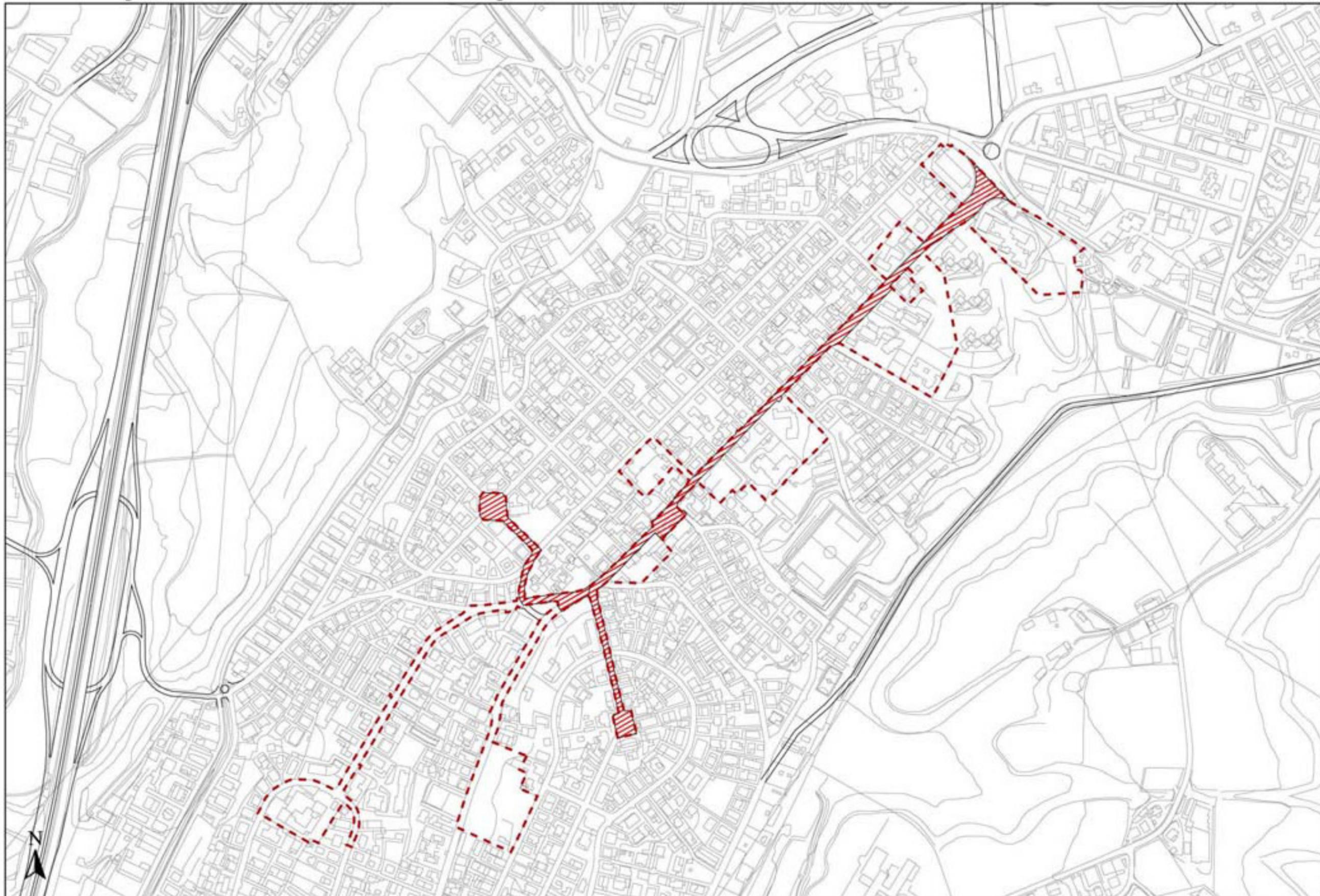
All'interno del quartiere invece sono presenti solo altre tre piccole aree verdi, definite come giardini pubblici.

Analisi servizi esistenti



I servizi più importanti del quartiere, come scuole, sia dell'infanzia che superiori, un centro anziani, la biblioteca e diversi servizi commerciali, si attestano essenzialmente su Via Cornelia, strada che taglia al centro l'ambito di Montespaccato. Si delinea quindi come asse fondamentale dell'ambito urbano di riferimento.

Dislocato ad Est, vicino alla fascia di verde classificata come degradata da riconfigurare, si trova il centro sportivo del Montespaccato Calcio.

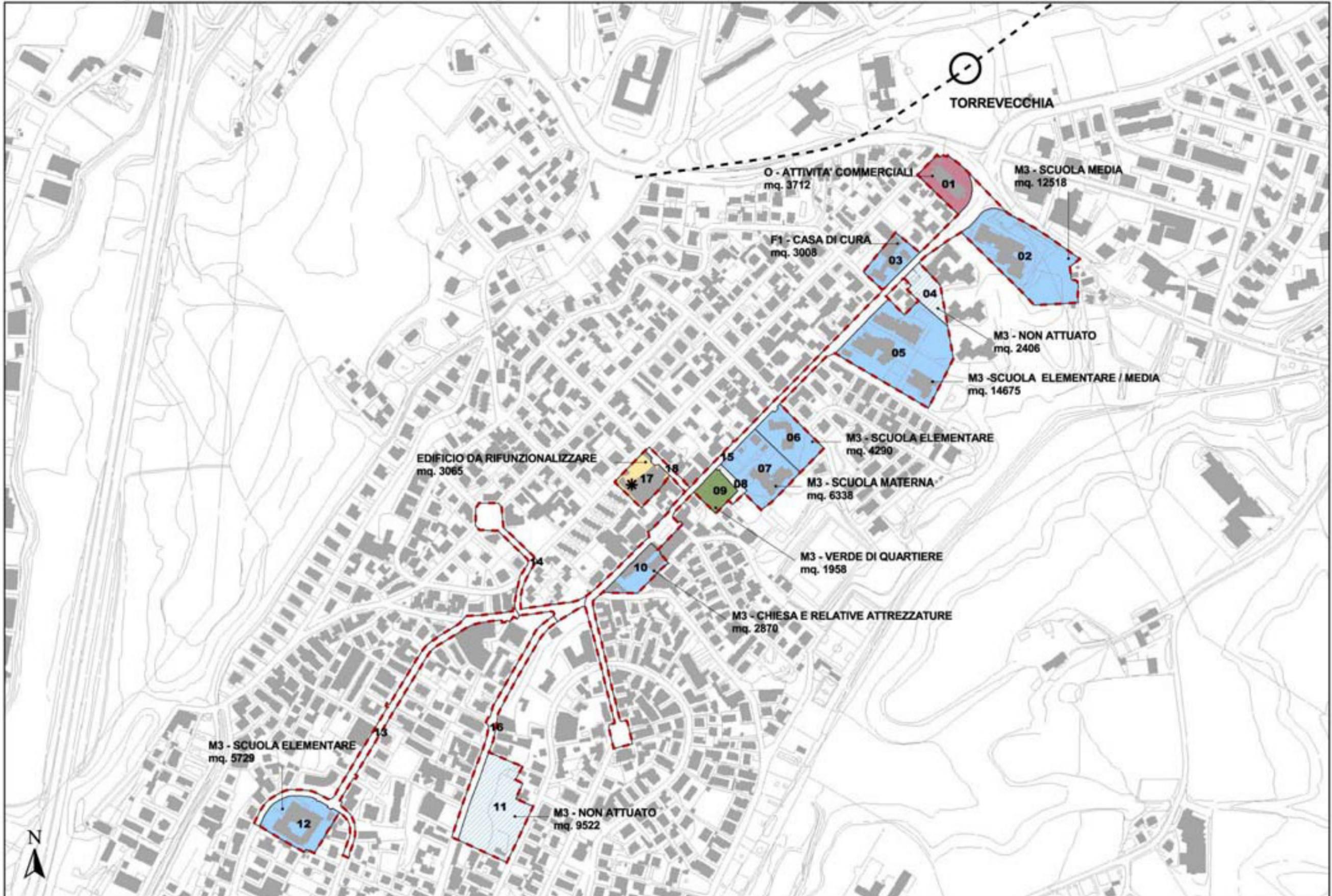


Schemi di riferimento per le Centralità Locali

Coordinamento cartografia informatizzata Volo Giugno 1998 Accordo Comune di Roma - Cartesia s.p.a. Cartografia in corso di certificazione Riproduzione vietata

Foglio 09
scala 1:5.000

XVIII - 2/2



Schemi di riferimento per le Centralità Locali

Coordinamento cartografia informatizzata Volo Giugno 1998 Accordo Comune di Roma - Cartesia s.p.a. Cartografia in corso di certificazione Riproduzione vietata

Foglio 09
scala 1:5.000

3 Analisi centralità e luoghi di interesse

Piazza ex-Campari

La piazza si delinea come uno dei luoghi principali di ritrovo della comunità in cui due volte a settimana vi si svolge il mercato all'aperto.

Si trova inoltre in un punto centrale del quartiere, vicino a molti servizi commerciali e alla via Cornelia.

La piazza, nei giorni in cui non si svolge il mercato, è adibita a parcheggio.

Lo spazio è inoltre delimitato da un edificio di proprietà comunale che risulta inutilizzato e ad oggi oggetto di manutenzione straordinaria. Questo determina un mancato utilizzo dello spazio pubblico.



Piazza Cornelia

Trovandosi di fronte alla chiesa storica di S. Maria Juana Coeli, questa risulta la piazza più riconoscibile e vissuta del quartiere, vista anche la presenza di alcuni servizi commerciali, della fermata del bus, di arredo urbano, aiuole con alberi ad alto fusto.

E' inoltre visibile la torre del serbatoio idrico, che serviva l'antico acquedotto e che porta il simbolo della famiglia Focaccia, fondatore della borgata.

Intorno alla piazza vengono parcheggiate le macchine in maniera disordinata e senza alcuna regolamentazione.



Impianti sportivi

Il centro sportivo “Montespaccato Calcio” è un impianto che rappresenta un punto di riferimento importante per i giovani del quartiere. E' situato accanto alla Riserva Naturale dell'Acquafredda nella zona Sed-Est del quartiere.

Accanto al centro sportivo è presente un altro campo, che rientra nella fascia di verde classificato come degradato e da riconfigurare.



Aree verdi accanto a Via G. di Montpellier

Si tratta di lunga fascia verde, che costeggia Via G. di Montpellier e che si affaccia direttamente sulla Riserva Naturale. Le aree identificate nello schema programmatico del DIP come “aree verdi da riconfigurare” risultano tutte di proprietà privata.

In alcuni casi sono sfruttate come magazzini o aree di stoccaggio, in altri risultano non utilizzate.

La strada adiacente, Via G. di Montpellier e poi Via Stefano Vaj è sprovvista di percorsi pedonali, inoltre versano in uno stato di degrado.



Largo Reina

Largo Reina non è classificabile come un vero e proprio spazio pubblico, ha però una conformazione e una dimensione con del potenziale e si contraddistingue per la presenza di uno degli edifici storici dell'antica borgata, ex Casa del Fascio, oggi Caserma dei Carabinieri.

L'area risulta totalmente priva di aree riservate al pedone, sia in termini di percorsi che di luoghi attrezzati, ed è prevalentemente occupata da automobili parcheggiate in modo non regolamentato. La strada inoltre - via Alessandro Guidiccioni, che interseca via Francesco Landi nella piazza - non è debitamente segnalata e risulta per differenza dallo spazio lasciato disponibile dall'affollamento dei parcheggi.



Largo Cirillo

Largo Cirillo è uno degli spazi inseriti nelle centralità urbane del PRG ed è caratterizzato da un'area pedonale, posta al centro di una rotonda stradale.

Lo spazio pubblico posto al centro dell'area risulta di difficile accesso per il pedone, a causa dell'ampio spazio destinato alla mobilità carrabile e della presenza di numerose automobili parcheggiate che circondano tutto il perimetro ambo i lati.

La sua dimensione ha il potenziale per diventare uno spazio pubblico più definito con arredo urbano e verde.



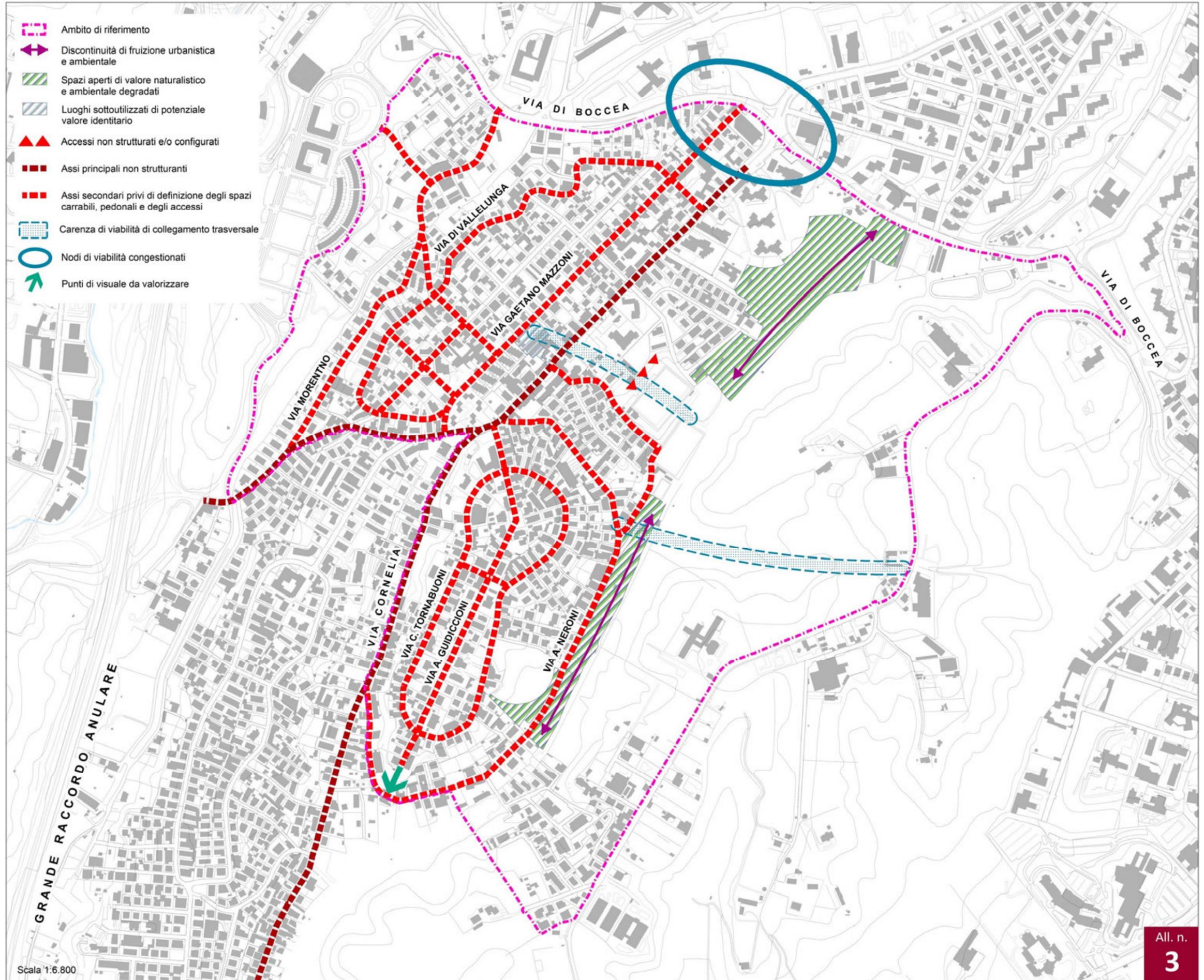
Via Cornelia

Via Cornelia taglia l'ambito di Montespaccato a metà, mettendo in connessione diretta via della Maglianella, il G.R.A. e via Boccea.

La strada si presenta quindi come un asse di viabilità carrabile molto trafficato.

Come anticipato, ha un doppio senso di marcia per tutto il tratto, ma risulta limitato in un senso con la preferenziale degli autobus nel percorso Est-Ovest tra piazza Cornelia e la via Boccea. La sezione stradale non è uniforme e le dimensioni variano tra i 7 m e i 14 m circa. Per tutta la lunghezza si verificano problematiche relative alla mancanza di marciapiedi, percorsi pedonali, se presenti, solo su un lato e di dimensioni ridotte. In alcuni casi il percorso viene segnalato solo con segni a terra senza dissuasori, diventando così luoghi di parcheggio abusivo e non regolamentato. L'accesso agli edifici spesso avviene direttamente dalla strada e generalmente le automobili sostano su ambo i lati in maniera disordinata.





4. Descrizione generale del progetto

Il progetto si è basato sulle linee guida presenti nel Documento di Indirizzo alla Progettazione ricevuto dalla Committenza, i cui obiettivi generali tendono allo sviluppo di azioni ed interventi sostenibili, sia di riqualificazione urbana che di salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali.

Il primo passo è stato quello di individuare un insieme di interventi volti alla riqualificazione del quartiere partendo dalle criticità più evidenti, che determinino tramite il Masterplan generale linee guida di intervento futuro.

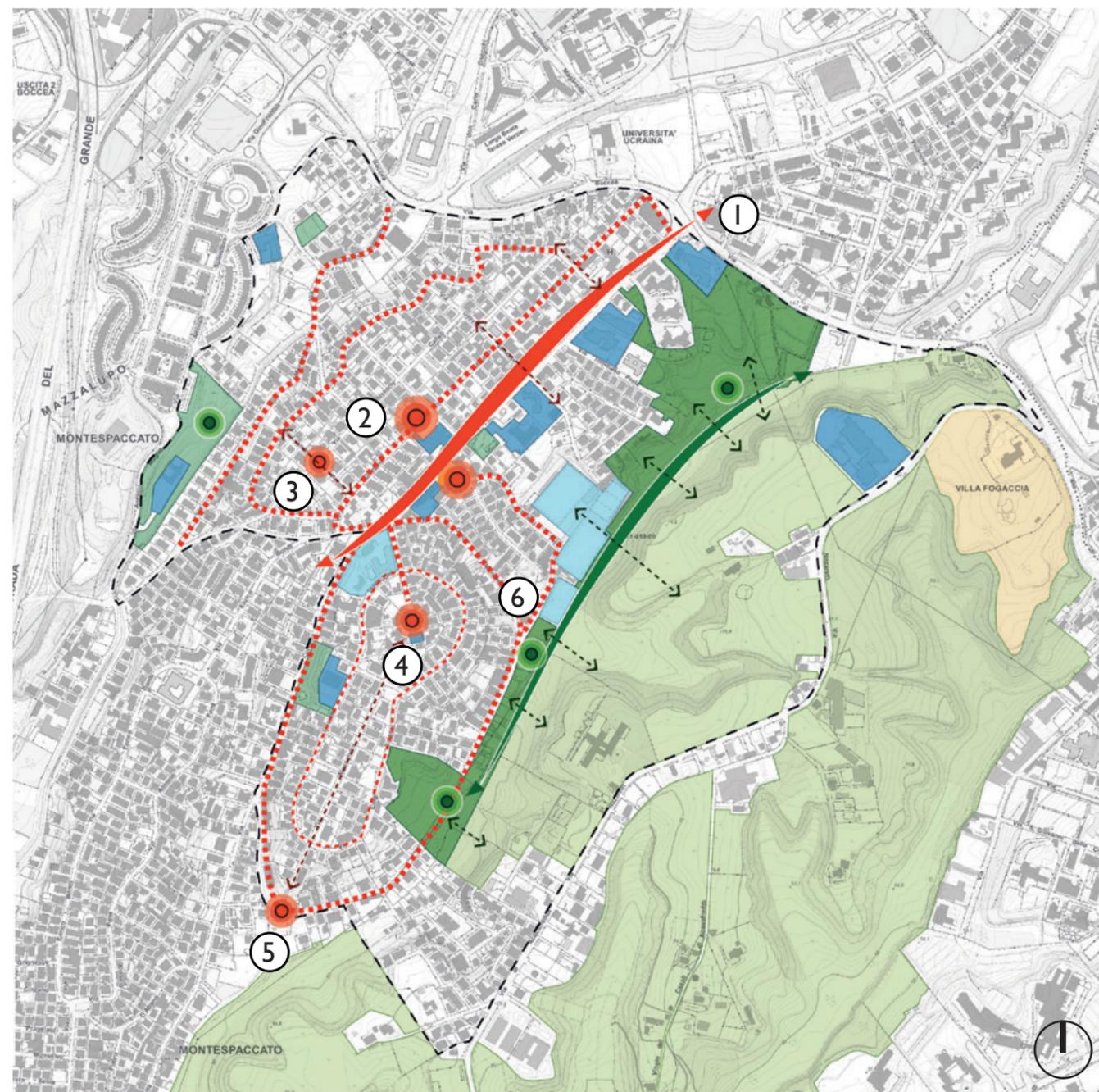
Sono stati quindi individuati dei punti strategici, coerentemente alle centralità urbane definite dal PRG e dal DIP, da potenziare o riqualificare, insieme alla creazione di un parco lineare, confinante con la riserva naturale. L'intervento nel suo insieme è volto all'interconnessione delle diverse centralità, in linea con gli obiettivi della città dei 15 minuti, tramite sommariamente le seguenti azioni:

1. **Riqualificazione degli spazi pubblici**
2. **Interventi di rigenerazione urbana**
3. **Integrazione di verde pubblico – interventi di micro forestazione continui**
4. **Potenziamento della mobilità ciclo-pedonale**

Guidati dal documento di indirizzo alla progettazione, i temi individuati sono:

- riqualificazione di via Cornelia;
- la riqualificazione della piazza ex Campari, sfruttata oggi come mercato all'aperto e parcheggio non regolarizzato.;
- riqualificazione di l.go Cirillo e l.go Reina;
- valorizzazione del belvedere esistente, alla fine di via Alessandro Guidiccioni, che si affaccia sulla Riserva della Tenuta di Acquafredda;
- realizzazione di un parco lineare, in un'area adiacente alla riserva naturale;
- realizzazione di un percorso ciclo-pedonale, tramite l'adeguamento di alcune sezioni stradali;
- individuazione di aree da adibire a parcheggi pubblici, in modo da ridistribuire il traffico e la sosta non regolamentata.

Le indicazioni definite dal Masterplan sono linee guida da indagare nella fattibilità alle diverse scale in fasi di progettazione successive.



① Riqualificazione Via Cornelia

② Riqualificazione Piazza Ex-Campari

③ Largo Cirillo

④ Piazza Reina

⑤ Belvedere

⑥ Il nuovo Parco lineare di Montespaccato

LEGENDA

-  Riqualificazione delle piazze e polarità
-  Nuovi servizi nel parco
-  Connessioni
-  Riqualificazione rete stradale
-  Nuovo verde pubblico

4.1 Nuova viabilità carrabile e trasporto pubblico

Nel tratto incluso nel perimetro di intervento, la via Cornelia è una strada ad un senso unico di marcia per le automobili – ad eccezione dello svincolo su via Boccea - e a due sensi di marcia per il trasporto pubblico. La sezione stradale è variabile e per molti tratti non è presente il marciapiede, solo in alcuni punti un percorso pedonale è delimitato da dissuasori per le automobili. Lungo tutto il tratto della strada le macchine parcheggiano senza alcuna regola e data la presenza di numerose scuole, si pone il tema della sicurezza degli attraversamenti per bambini e genitori.

Il tratto di via Cornelia compreso nel perimetro di progetto ha una lunghezza totale di 800 m circa, il tratto interessato dalle scuole e i maggiori servizi ha una lunghezza di circa 350 m. Queste distanze sono perfettamente adeguate in un'ottica di integrazione pedonale e ciclabile e di aumento dello spazio pubblico disponibile ai cittadini. Lo scopo principale è quello di rendere via Cornelia un asse pubblico in grado di collegare tutti i servizi che vi si attestano, fra cui diverse scuole, la biblioteca, piazza Cornelia e il giardino pubblico Paparelli.

Per realizzare un percorso pedonale adeguato risulta necessario ridurre lo spazio dedicato alle automobili che, come accennato in precedenza, in molti punti è talmente grande da non aver reso possibile la realizzazione del marciapiede.

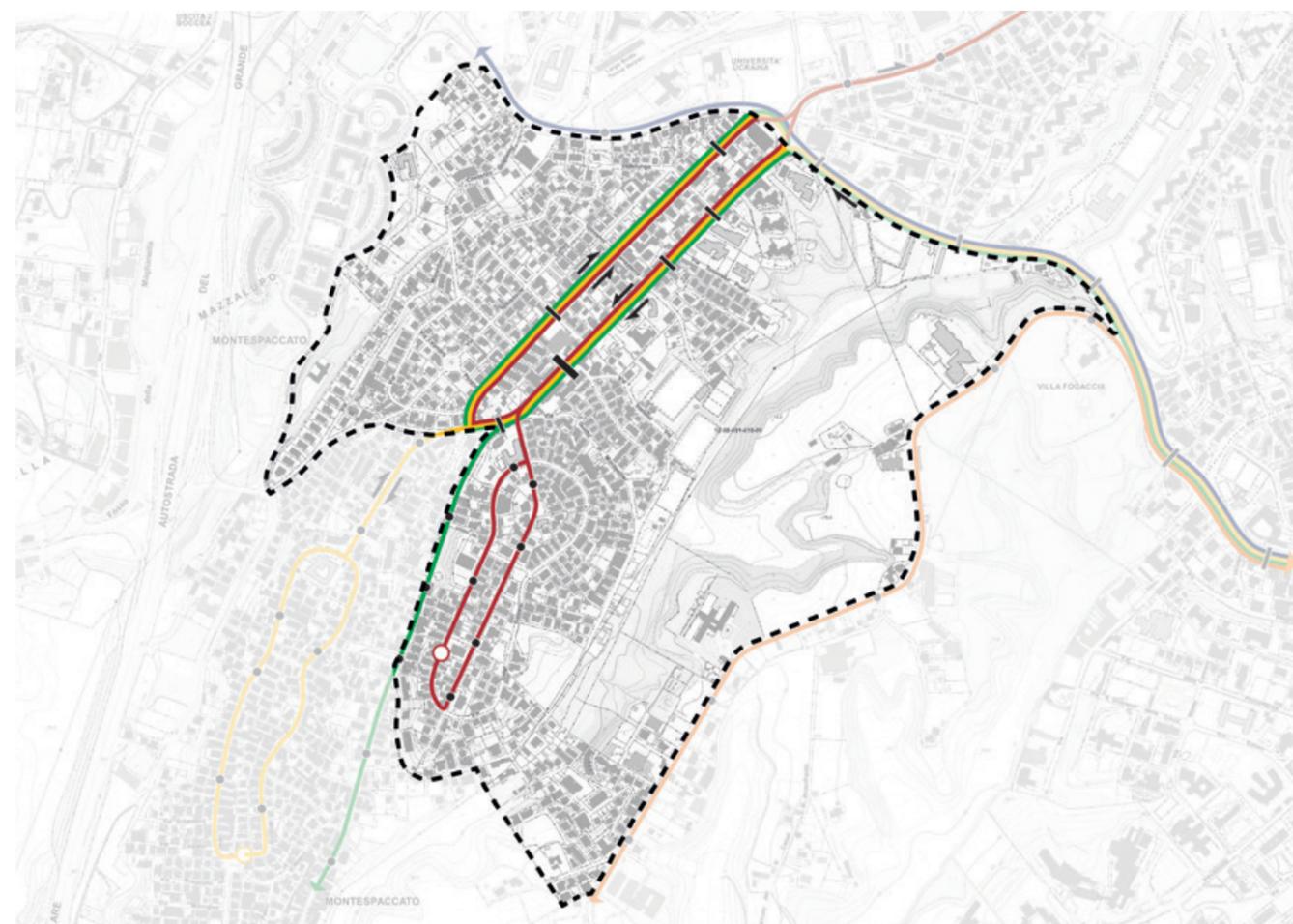
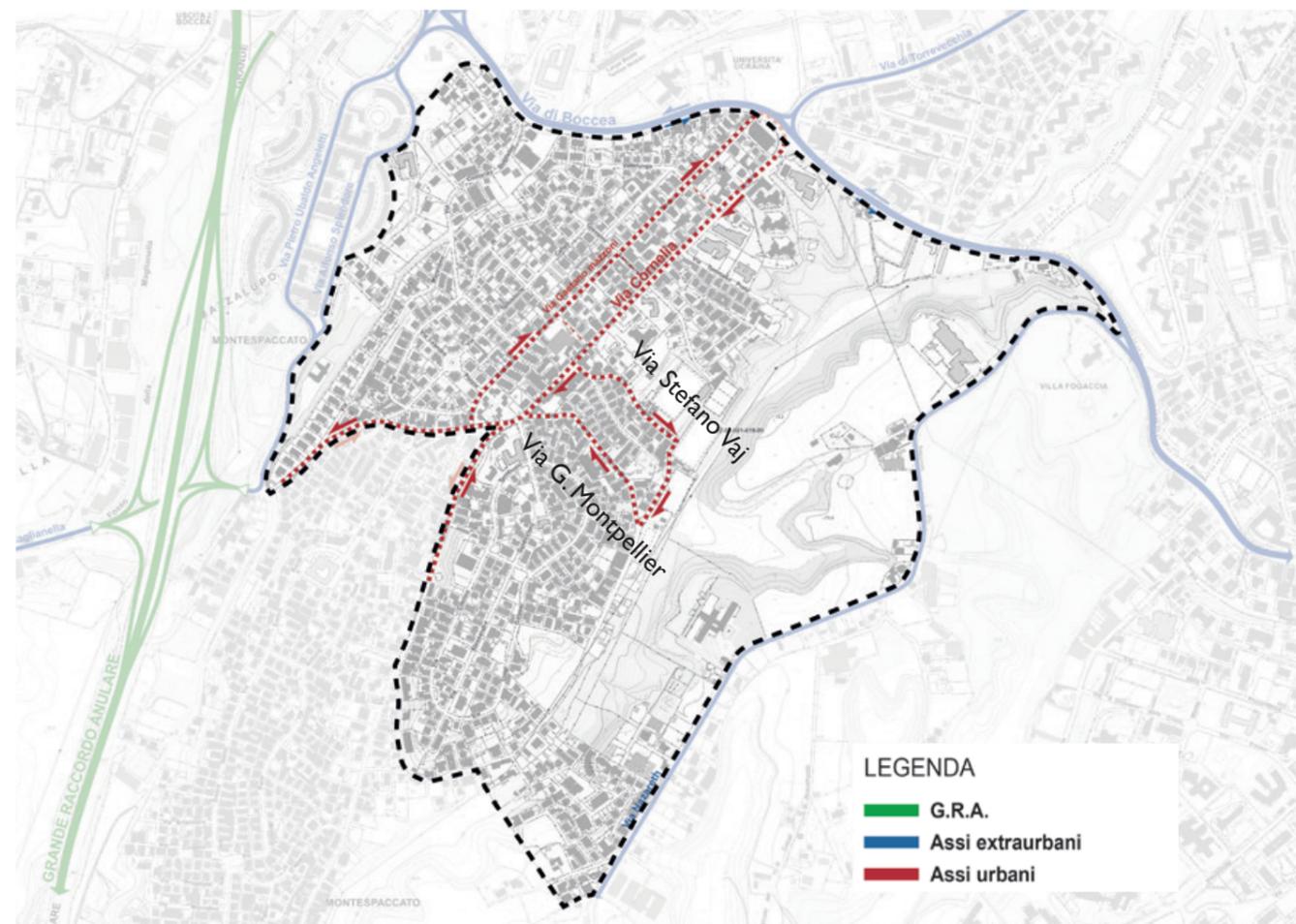
Per questa ragione la proposta progettuale prevede che via Cornelia diventi ad un senso di marcia su tutto il tratto, con lo spostamento della viabilità degli autobus su Via Gaetano Mazzoni, parallela di Via Cornelia.

Diminuendo lo spazio ad uso esclusivo carrabile si potranno inserire componenti quali: percorsi pedonali, percorsi ciclabili, aree di sosta regolari, filari alberati e zone di sosta e socialità con nuovi interventi di arredo urbano.

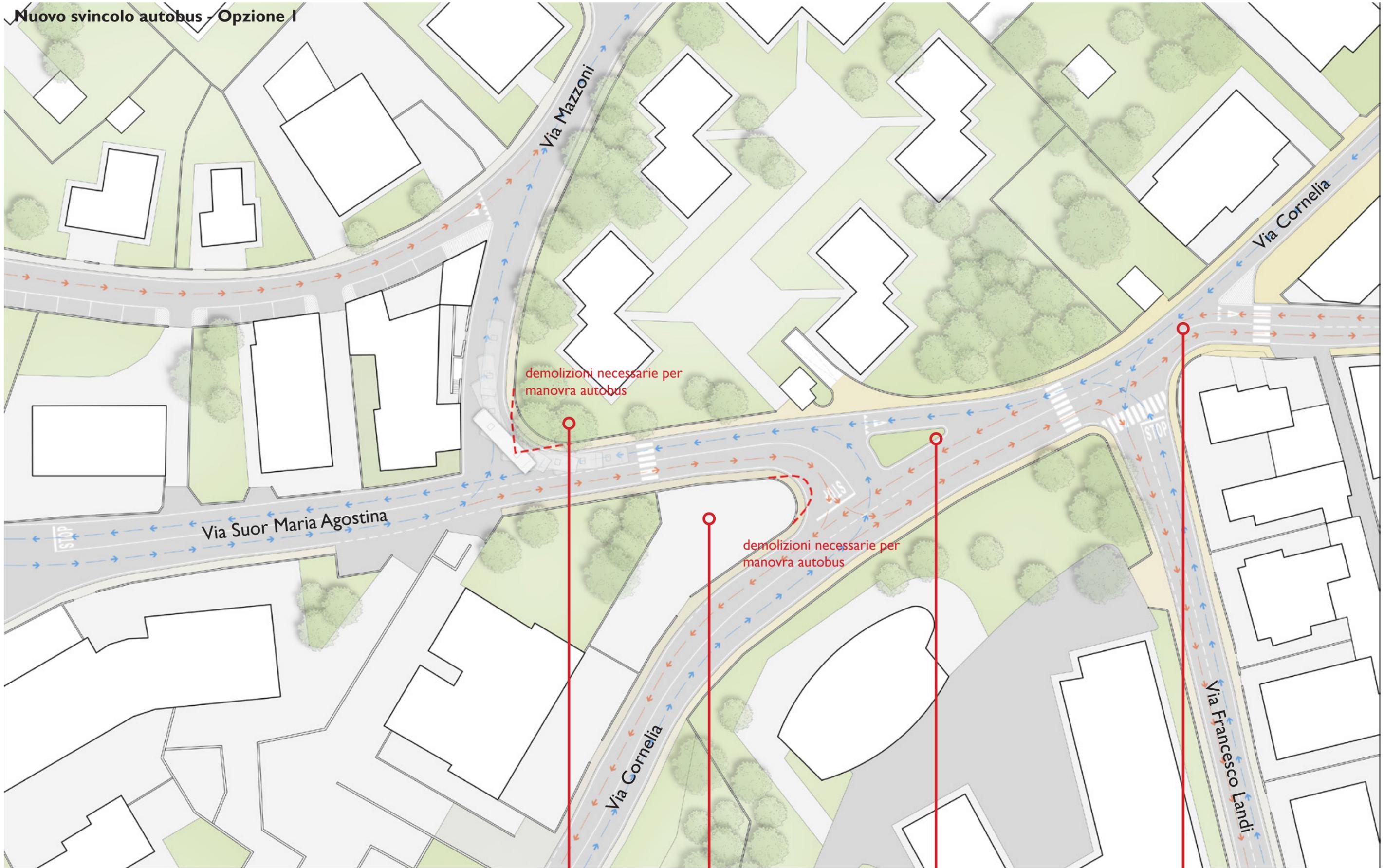
Lo spostamento della viabilità bus su Via Mazzoni ha posto il tema di una scelta sul senso di marcia, che valutando la nuova viabilità di trasporto pubblico, risulta necessario invertire rispetto alla situazione attuale sia su via Cornelia che su via Mazzoni.

Dalle interlocuzioni preliminari, è emersa la problematica di una migliore viabilità su Via Stefano Vaj, che collega i campi a Via Cornelia in ambo i sensi.

Dato l'afflusso di persone verso i campi da calcio, della presenza di parcheggi ambo i lati non regolamentati e della scarsa larghezza della strada, si suggerisce di rendere Via S. Vaj a senso unico da Via Cornelia verso il fondovalle con risalita su Via Guido di Montpellier (direzione Via Cornelia), con l'obiettivo di evitare traffico stradale ed ingorghi.



Nuovo svincolo autobus - Opzione I



demolizioni necessarie per manovra autobus

demolizioni necessarie per manovra autobus

← Nuovi sensi di marcia
→ viabilità carrabile

Area giardino riservato alle residenze

Area di parcheggio

Isola spartitraffico

Inversione dei sensi di marcia

Trovandoci in un contesto particolarmente denso e non adeguato nelle dimensioni delle strade, si è studiato il percorso e i relativi raggi di curvatura da garantire per il passaggio dei bus e sono state individuate due possibili soluzioni: **(Opzione 1)** la prima prevede un intervento di ridefinizione dello snodo in cui si incrociano via Cornelia e via Gaetano Mazzoni con via Suor Maria Agostina, che al momento non presentano i raggi di curvatura minimi per poter permettere agli autobus di svoltare. Tuttavia le aree in questione sono private, pertanto si rimanda ad una verifica successiva da parte dell'Amministrazione la fattibilità di una espropriazione di queste piccole aree.

L'alternativa **(Opzione 2)**, qualora la ridefinizione della proprietà privata non fosse possibile, è quella di prevedere un nuovo semaforo che permetta all'autobus di poter ampliare il raggio di manovra in sicurezza anche spostandosi dai confini della carreggiata.

Semaforo che limita il passaggio delle macchine



4.2 Riqualificazione Via Cornelia

La proposta progettuale prevede la riqualificazione di Via Cornelia tramite la realizzazione di un **percorso ciclo-pedonale** che si sviluppa lungo tutto l'asse e che si adegua per dimensioni alla sezione stradale disponibile.

L'intervento consiste nel creare un marciapiede, di dimensione variabile, che ospita un percorso ciclabile, arredo urbano e alberature, ridefinendo l'immagine della strada in modo da renderla uno spazio pubblico alberato e fruibile da parte dei cittadini.

La nuova **"pedana pubblica"** è posizionata dal lato in cui si trovano le scuole, la biblioteca, e tutti i principali servizi, in modo da creare un collegamento continuo ed uniforme, che faccia anche da filtro fra la corsia carrabile e gli spazi di ingresso-uscita delle scuole.

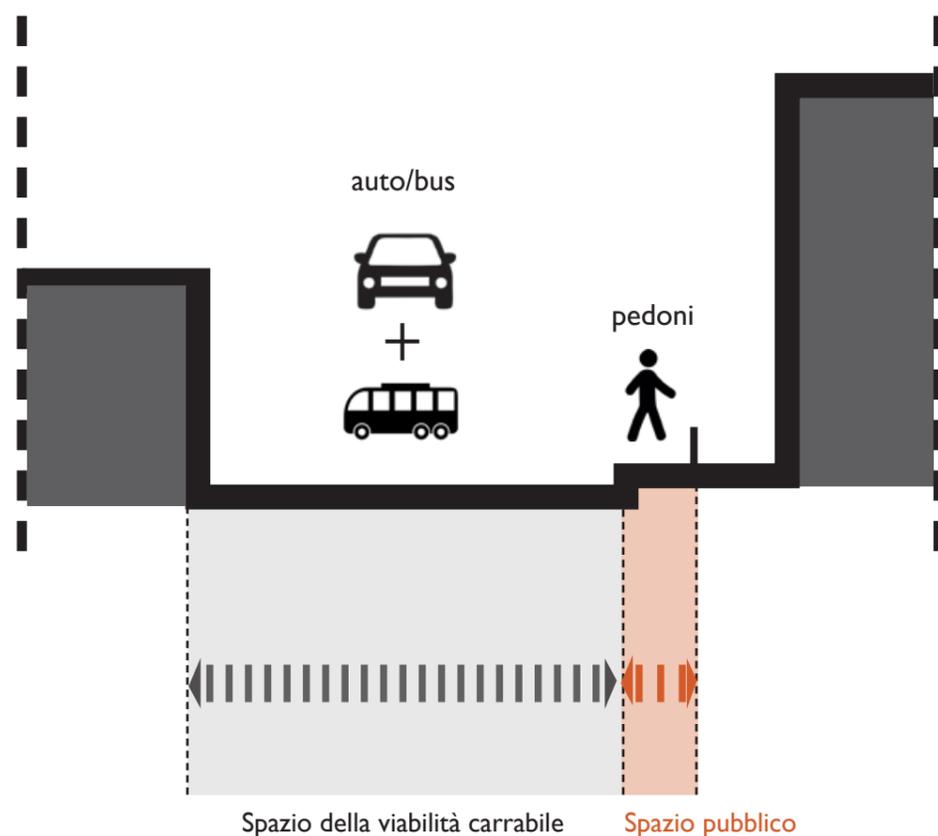
Sul lato opposto invece si prevede la realizzazione di un marciapiede dove non presente, con

previsione di rampe che non ostacolino gli ingressi privati alle abitazioni; il marciapiede come tutti i collegamenti pedonali possono essere contraddistinti da una colorazione particolare e visibile - con particolare attenzione agli ingressi delle scuole.

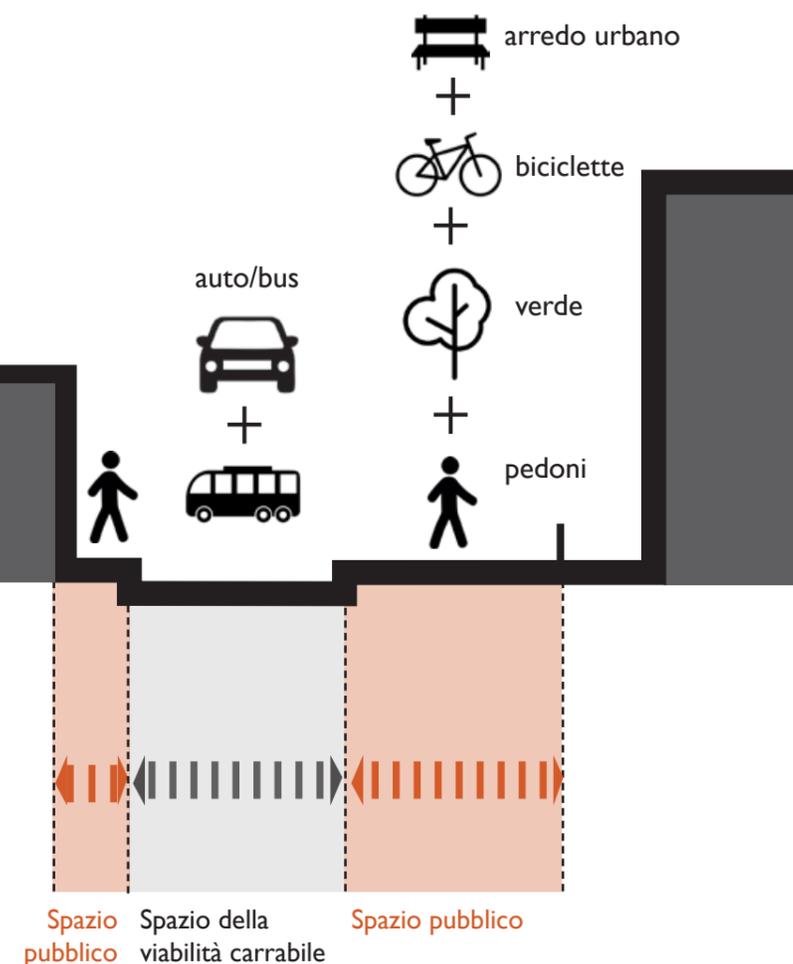
Sono state quindi individuate tre sezioni tipologiche, in base alle diverse sezioni stradali.

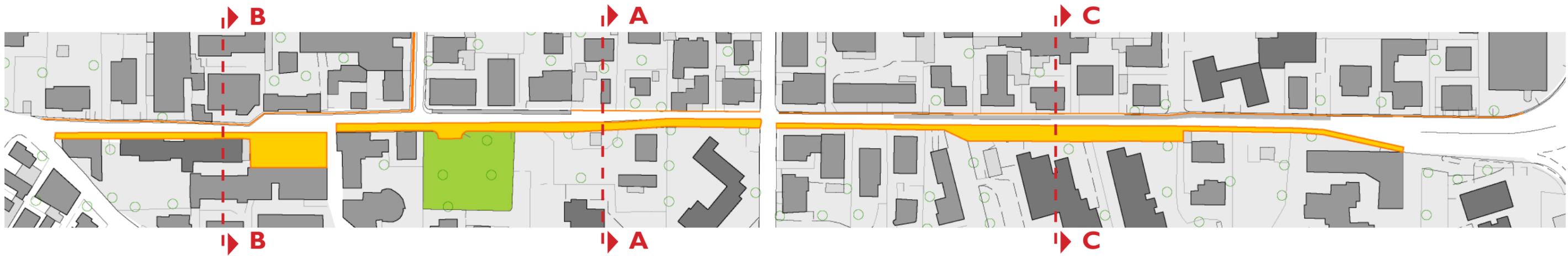
STRATEGIA DI INTERVENTO

Stato di fatto



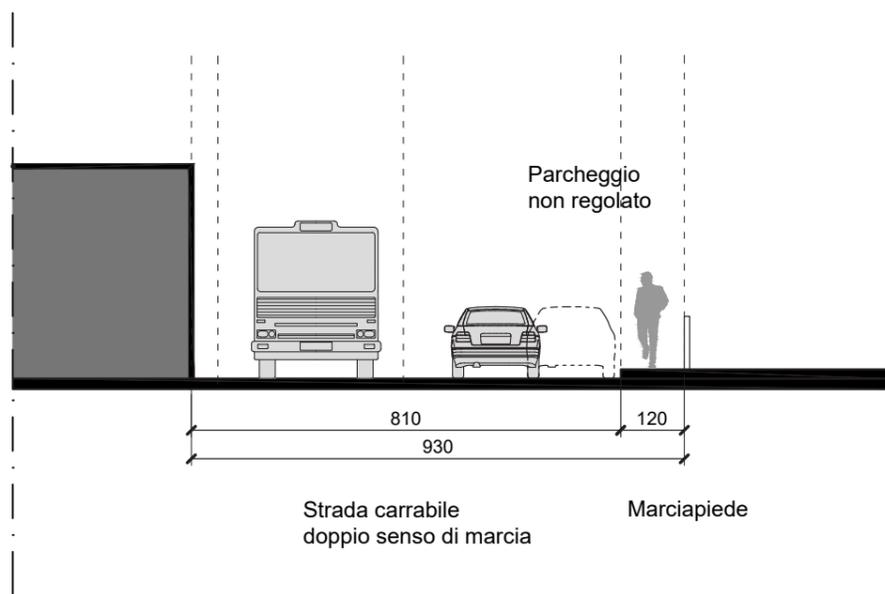
Ipotesi di intervento



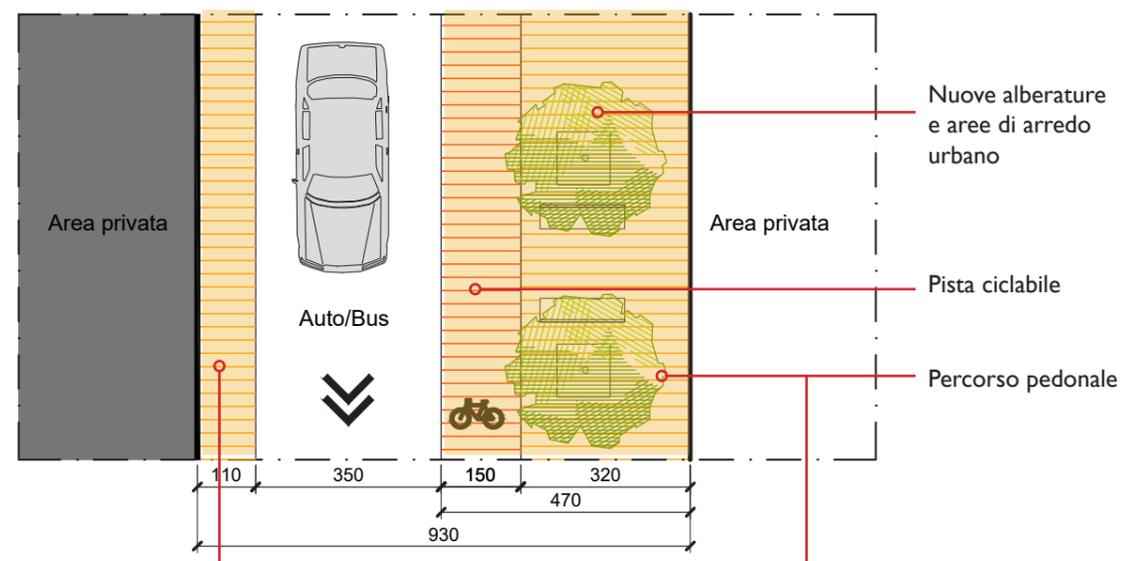
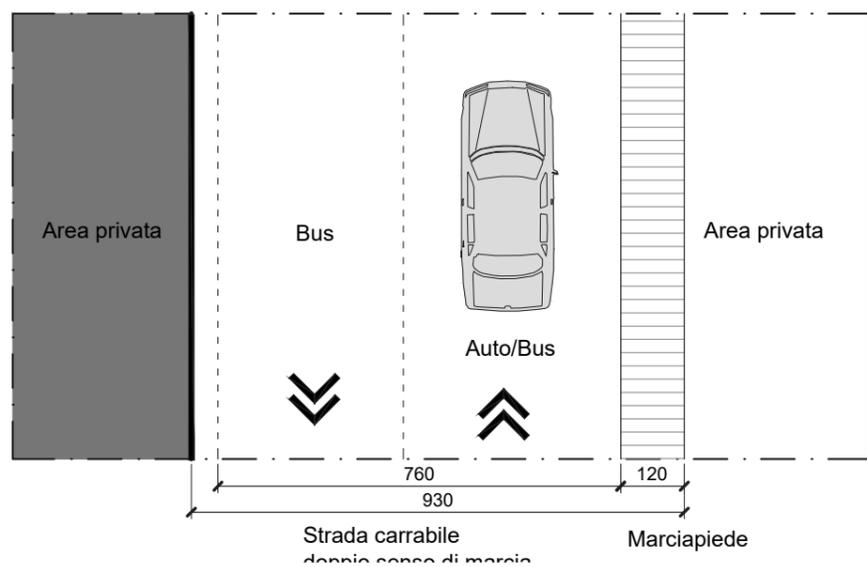
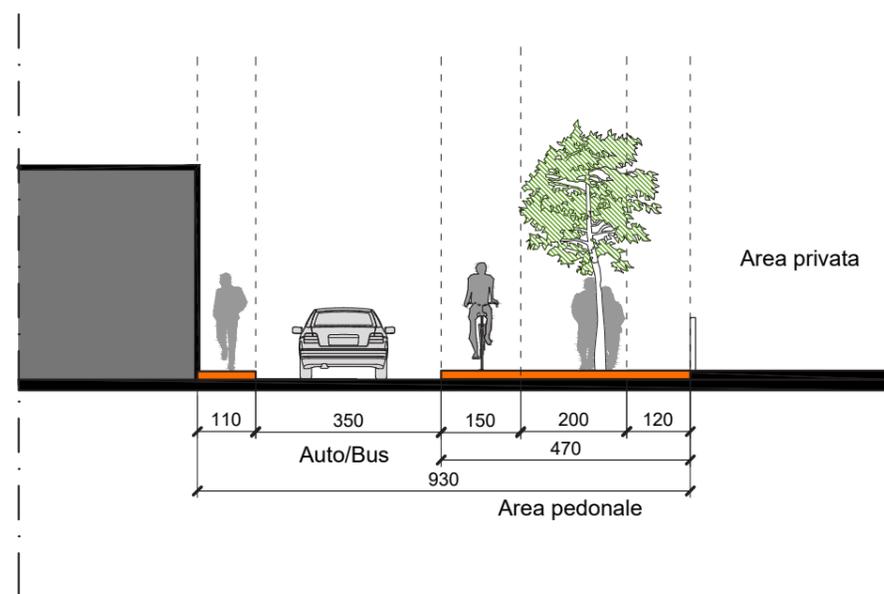


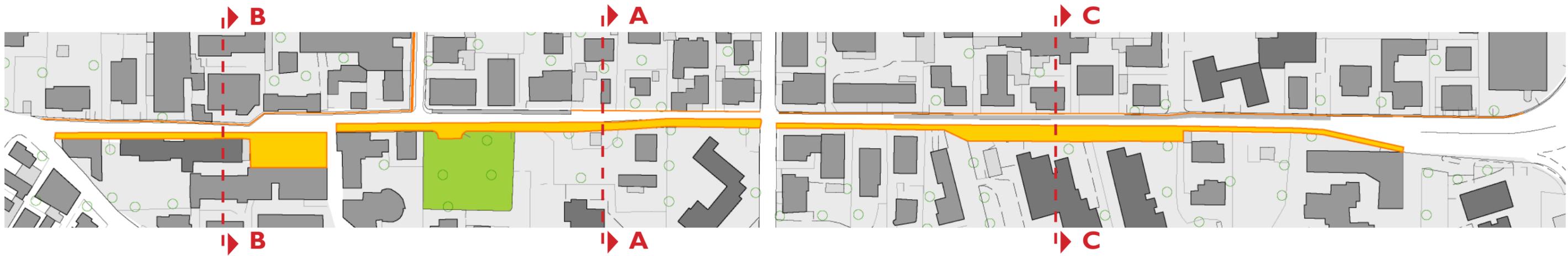
Sezione A-A

Stato di fatto



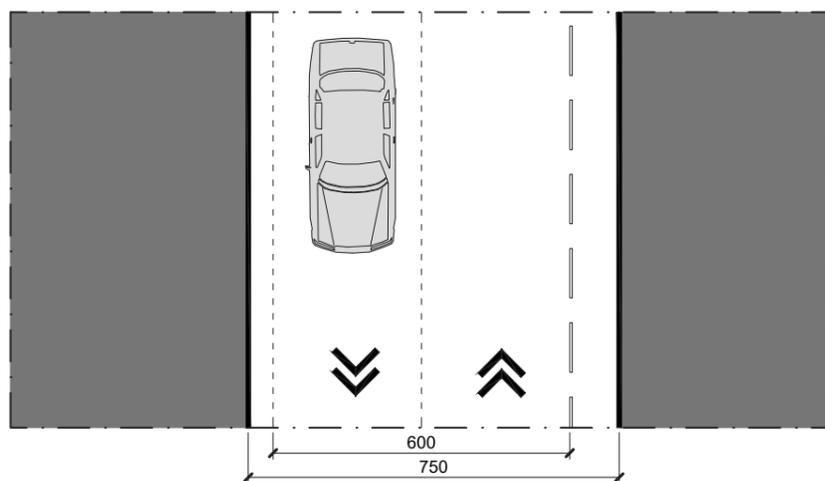
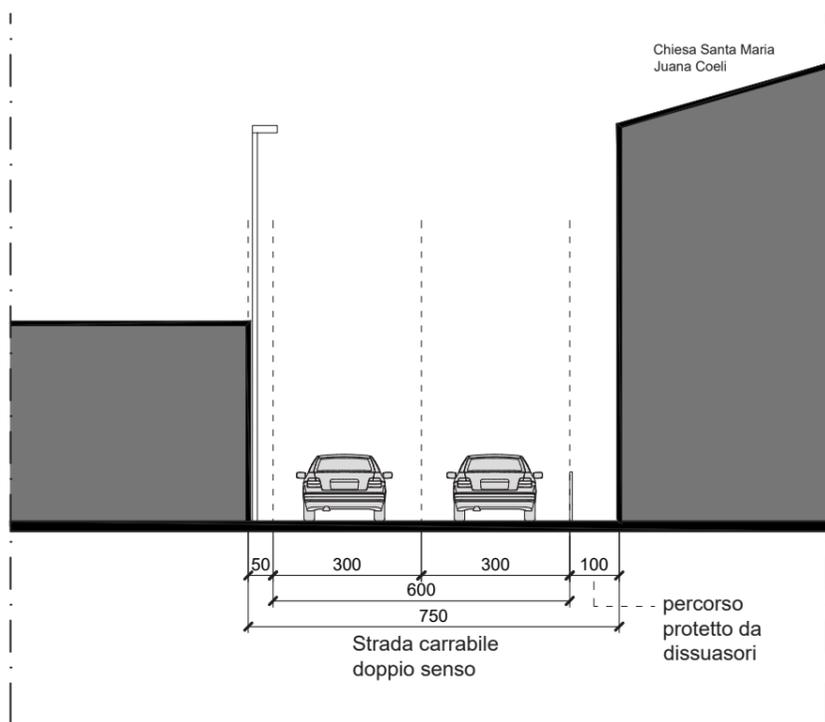
Stato di progetto



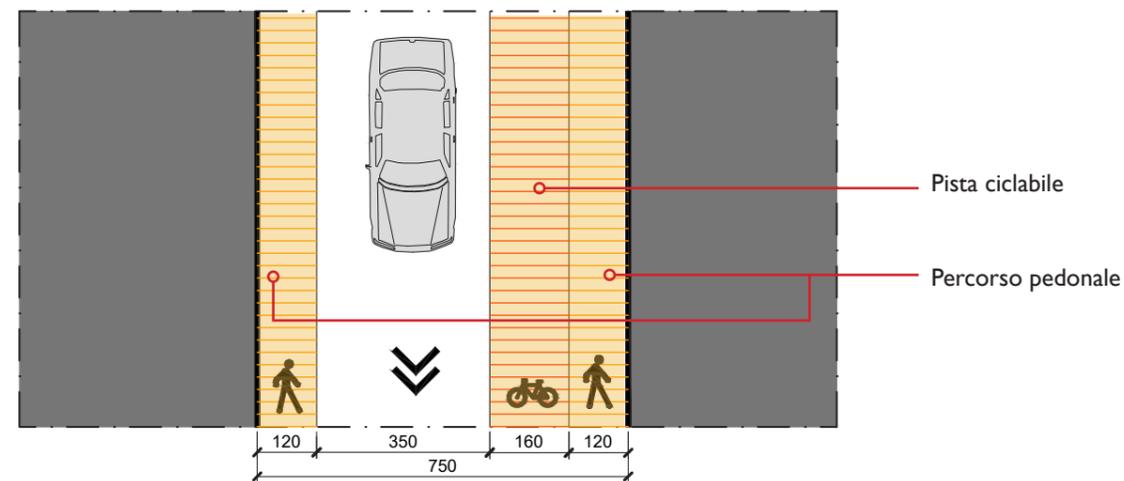
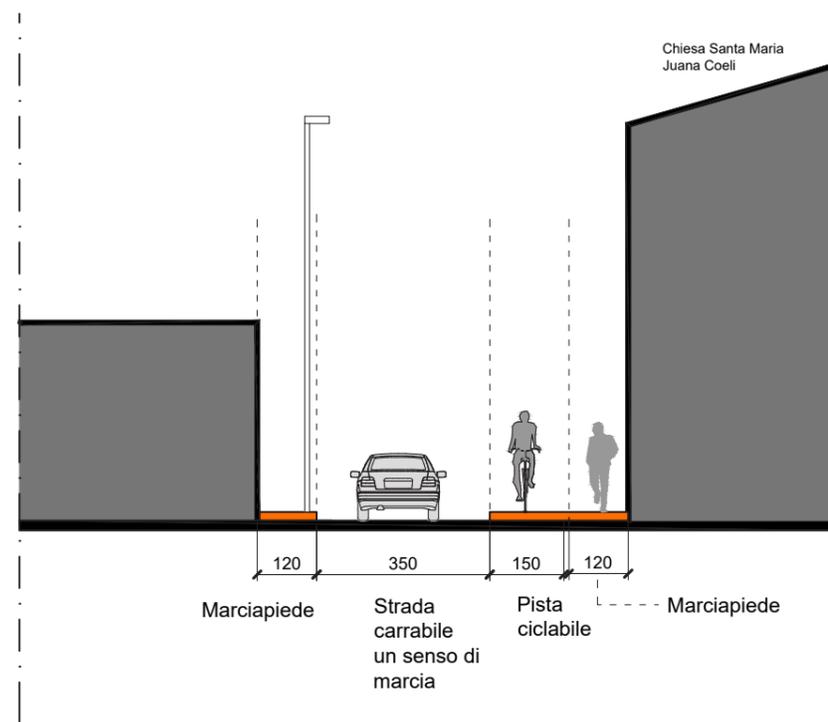


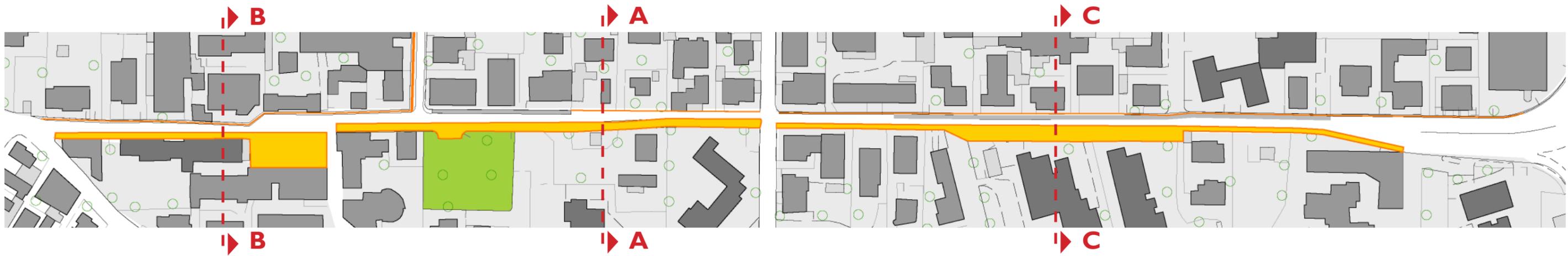
Sezione B-B

Stato di fatto

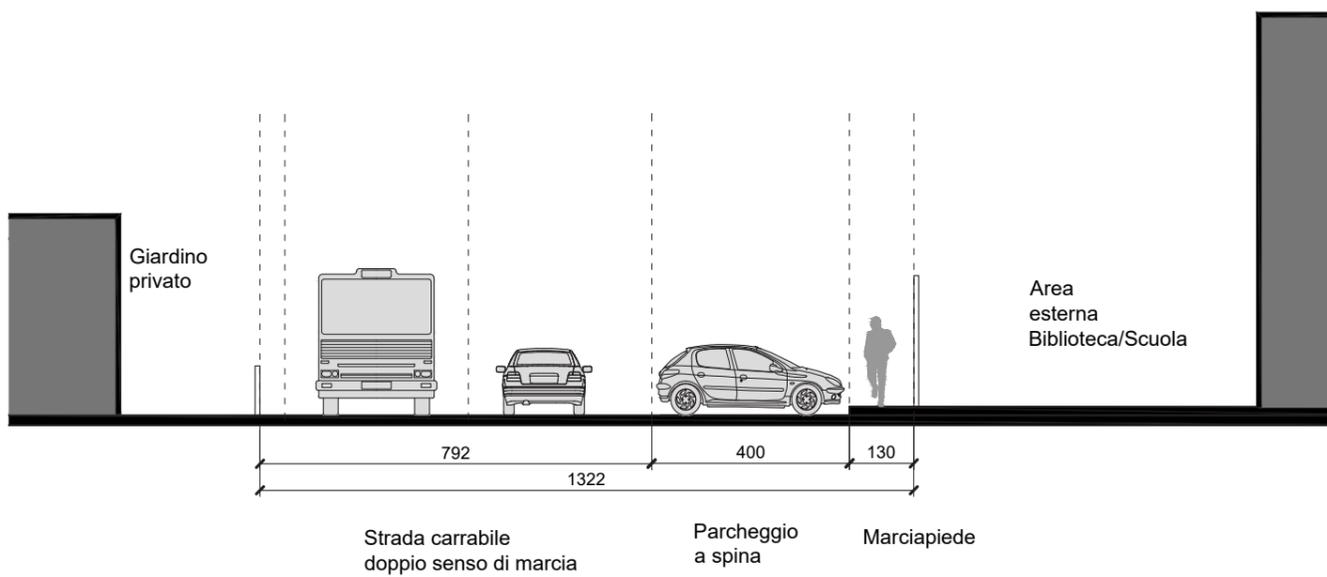


Stato di progetto

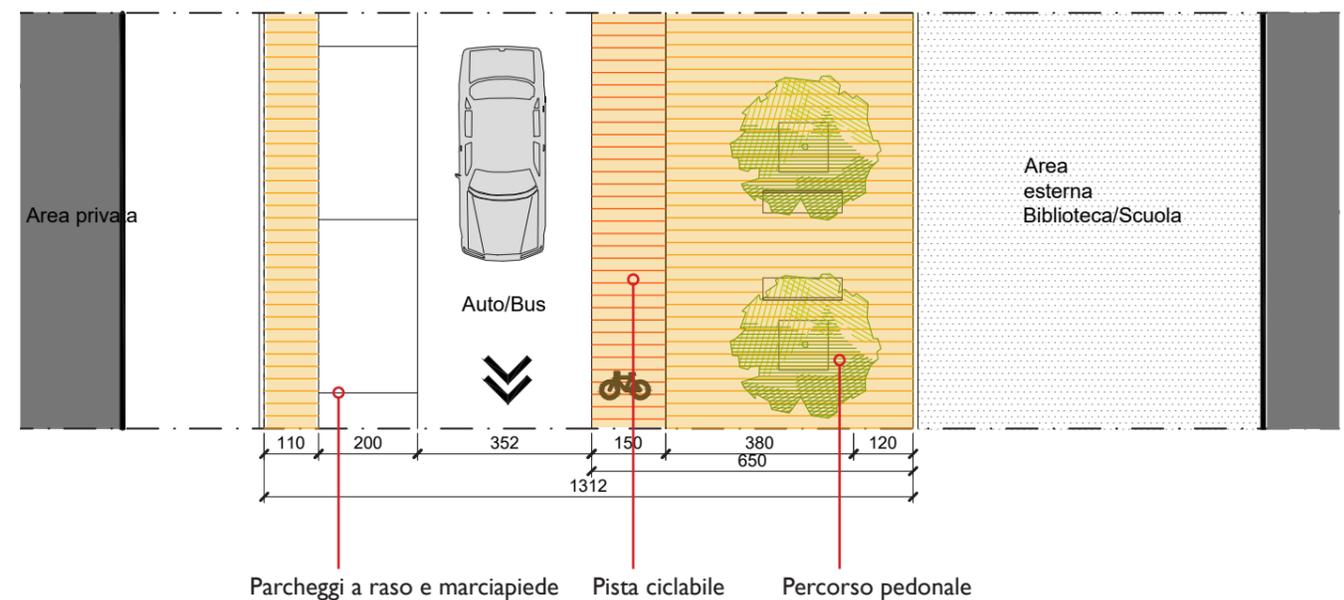
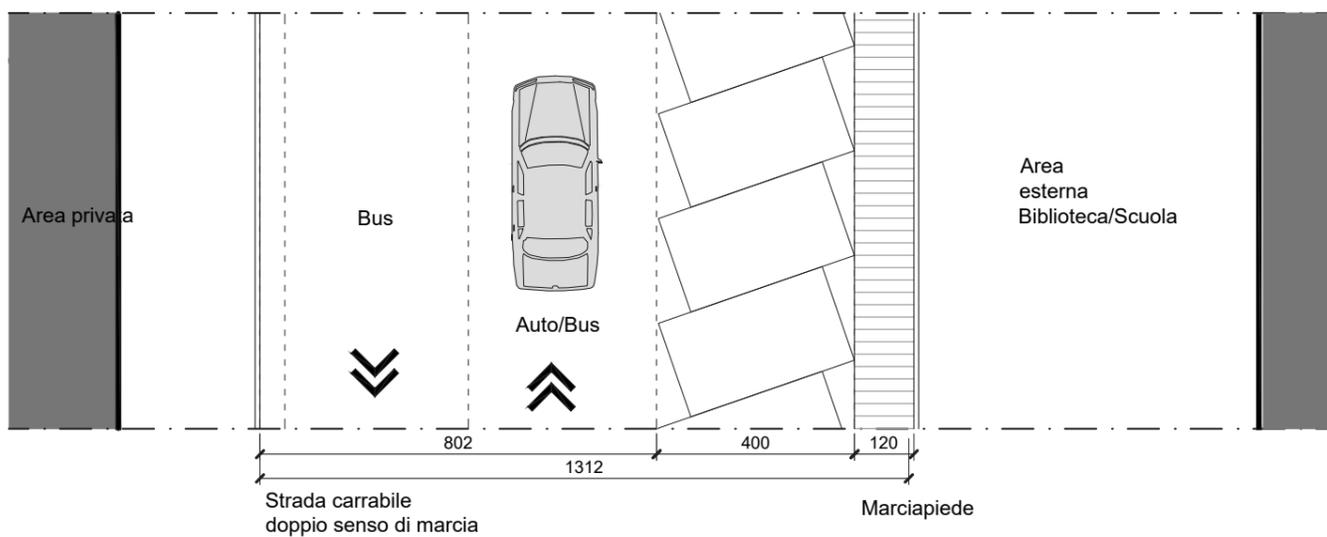
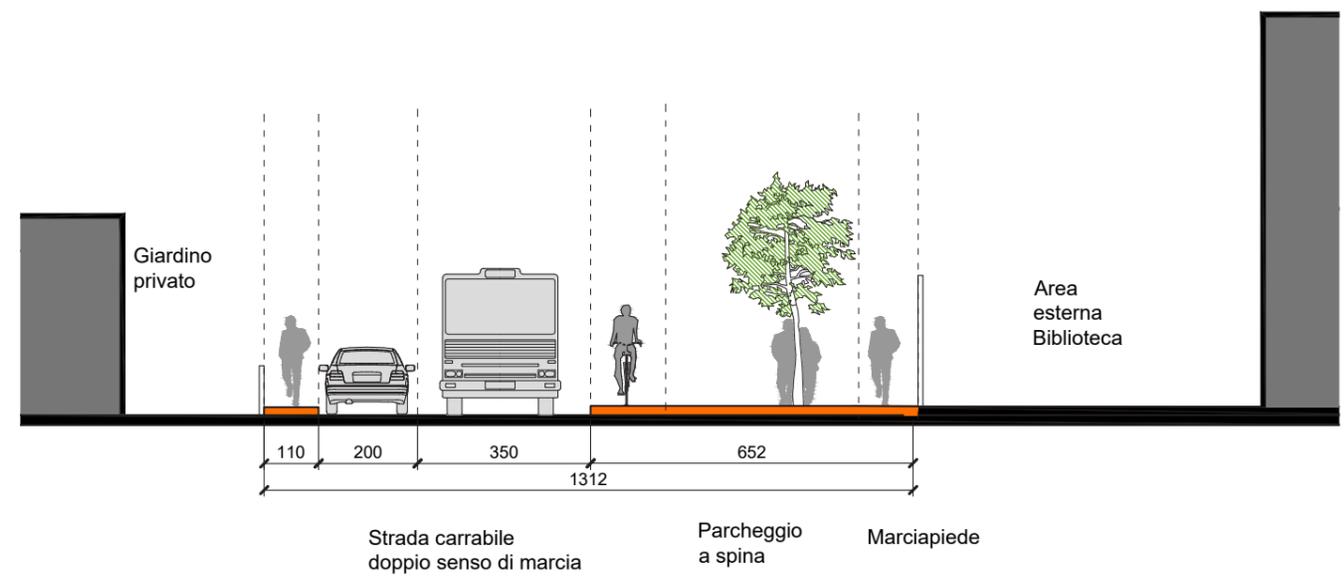




Sezione C-C
Stato di fatto



Stato di progetto





Una strada per i cittadini: integrazione di percorsi pedonali e aree di sosta

Nuova mobilità: inserimento pista ciclabile

Filare alberato continuo e arredo urbano



4.3 Piazza ex Campari

La Piazza ex Campari attualmente si configura come uno spazio libero, adibito principalmente a parcheggio e mercato all'aperto temporaneo durante alcuni giorni della settimana. L'edificio che delimita l'area è attualmente oggetto di manutenzione e non ha un uso specifico. E' presente nel complesso, che si estende fino alla Via Cornelia, un centro anziani di quartiere.

La proposta progettuale prevede di mantenere la **piazza come uno spazio aperto e libero**, e

di inserire *stand* fissi per il **mercato** al di sotto della copertura esistente dell'ex edificio Campari, che può essere debitamente chiusa nelle ore notturne da un cancello.

Spostando le funzioni del mercato nello spazio già disponibile, l'area sarà tutta utilizzata come spazio pubblico.



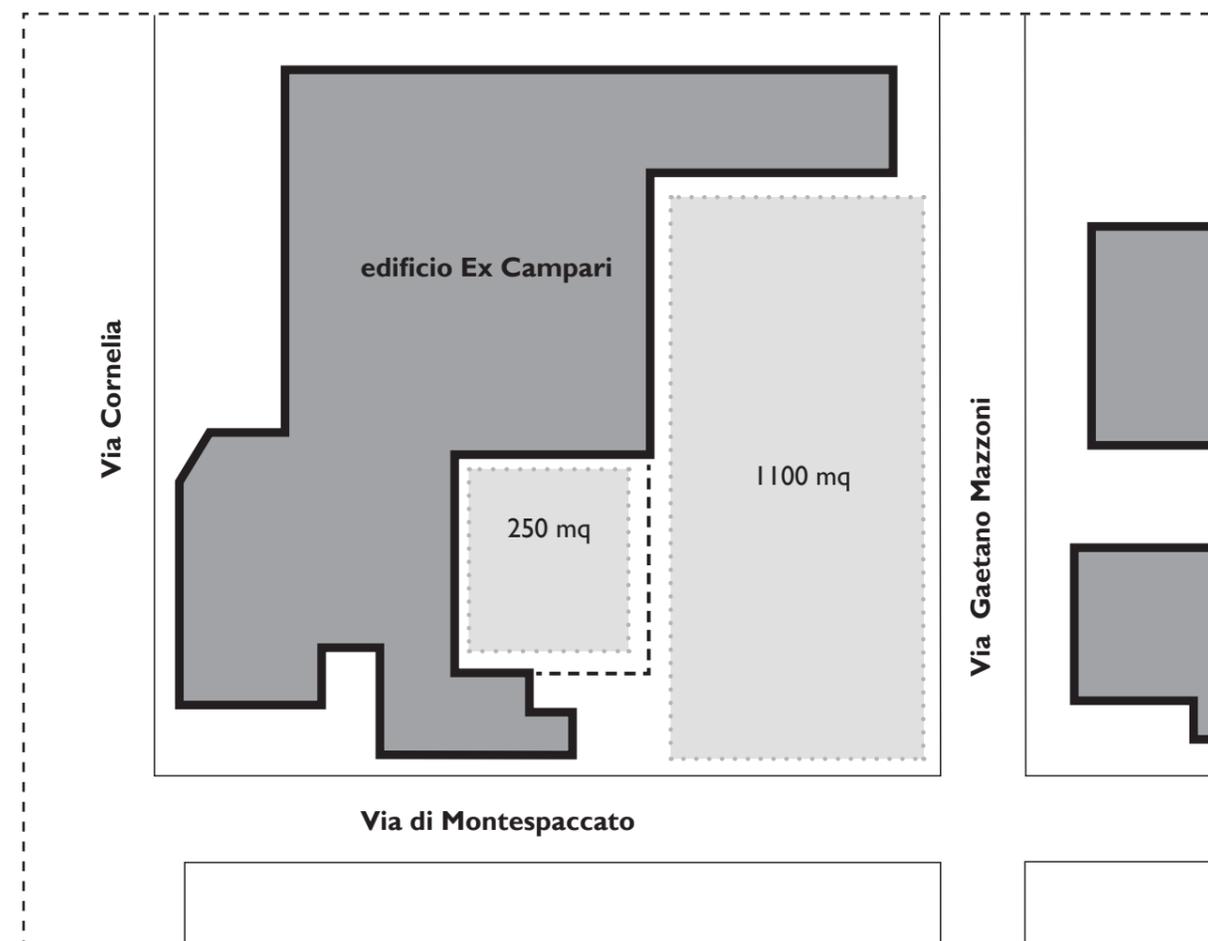
La zona davanti al mercato rimarrà libera e pavimentata in modo da poter prevedere l'**estensione delle attività del mercato** oppure la possibilità di **organizzare piccoli eventi**. L'area più vicina ai fronti finestrati dell'edificio, invece, sarà occupata da un nuovo sistema di arredo urbano, un'**isola verde**, intorno al quale si sviluppa un sistema di sedute a gradonata, così da creare uno spazio in cui poter sostare e incentivare la socialità.

Il verde e le sedute sono inoltre presenti lungo il perimetro della piazza, così da implementare la presenza di alberature e piante e allo stesso tempo creare un perimetro di sicurezza verso la strada. Il disegno si ispira alla morfologia del luogo, che fortemente lo caratterizza, e attraverso un gioco di curve concentriche ha l'obiettivo di rendere percepibile un cambiamento, la rigenerazione urbana per e con i cittadini.

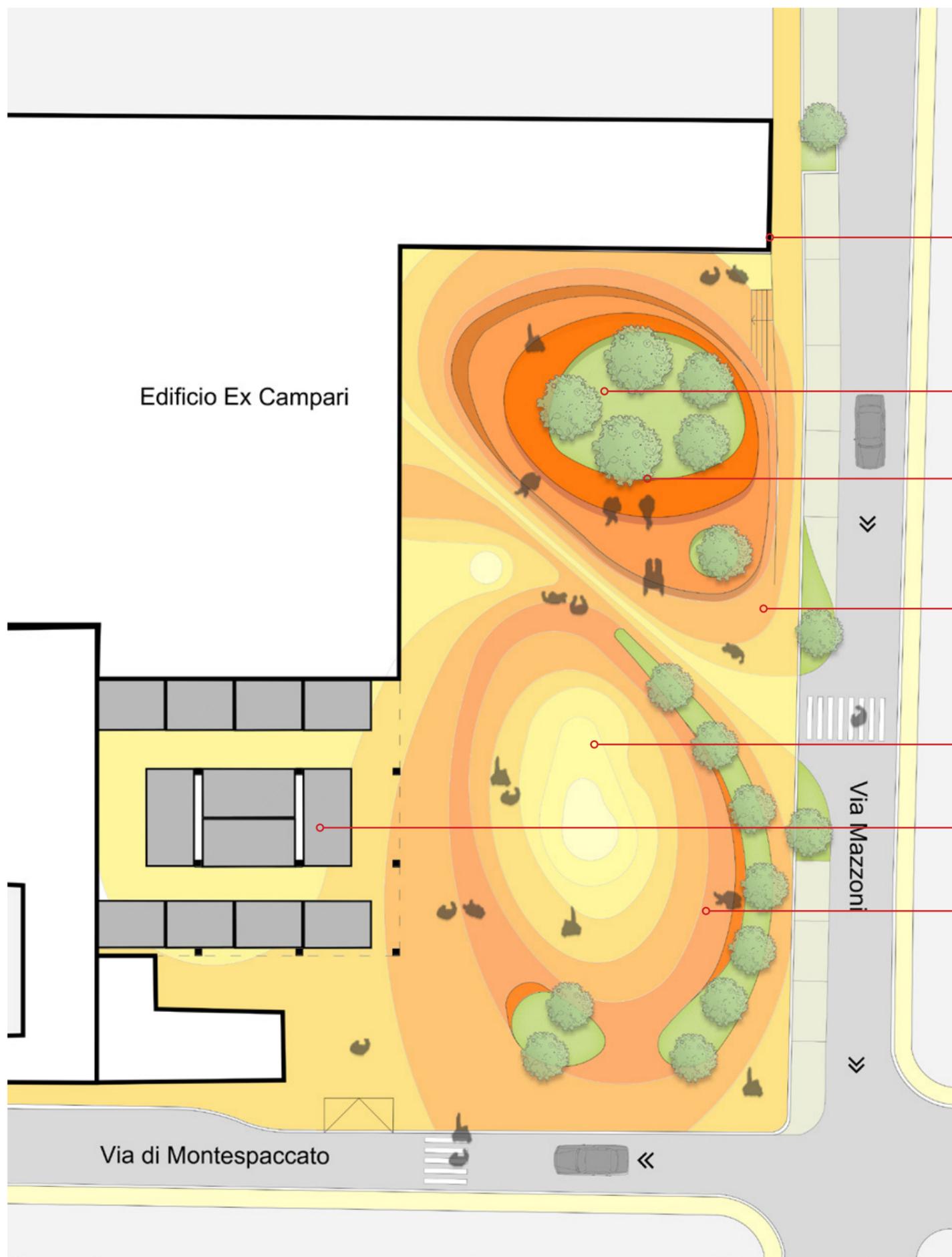
Tutta la pavimentazione della piazza dovrà essere studiata con particolare attenzione ai **materiali drenanti** ed è pensata come un tappeto colorato che visivamente renda percepibile lo spazio pubblico. Per quanto riguarda la sezione stradale di Via Gaetano Mazzoni, come per Via Cornelia, l'intento è di restituire lo spazio al pedone, tramite l'aggiunta di passaggi pedonali su ambo i lati, regolarizzando la sosta delle automobili con parcheggi in linea sul lato destro della strada. In occasione del rifacimento della sezione stradale si propone l'utilizzo di asfalto drenante per tutta la fascia dei parcheggi, che saranno inoltre intervallati da **alberature** in modo da avere un ombreggiamento naturale e implementare i benefici derivati dalle piante.



Stato di fatto

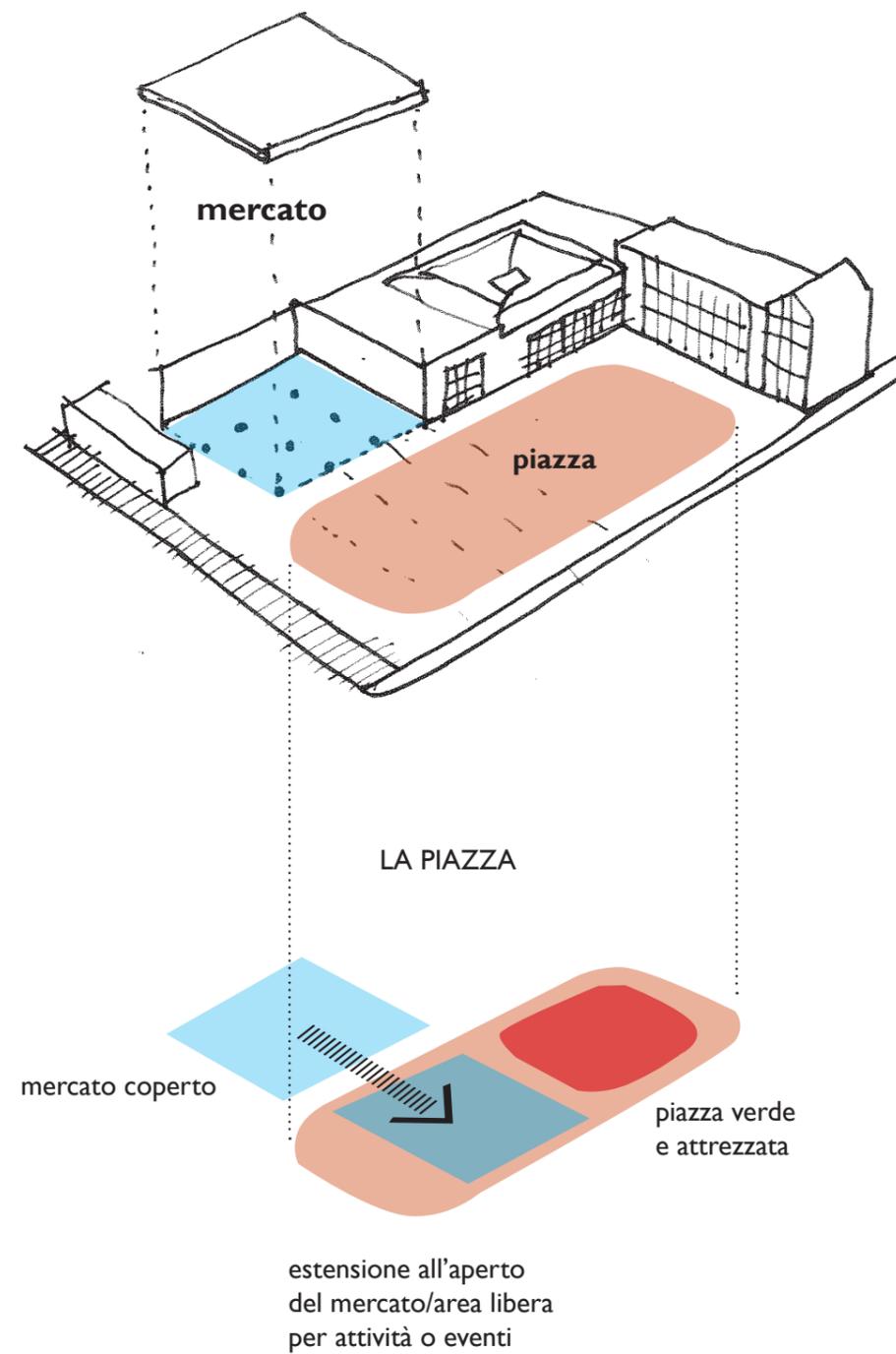


Ipotesi di intervento

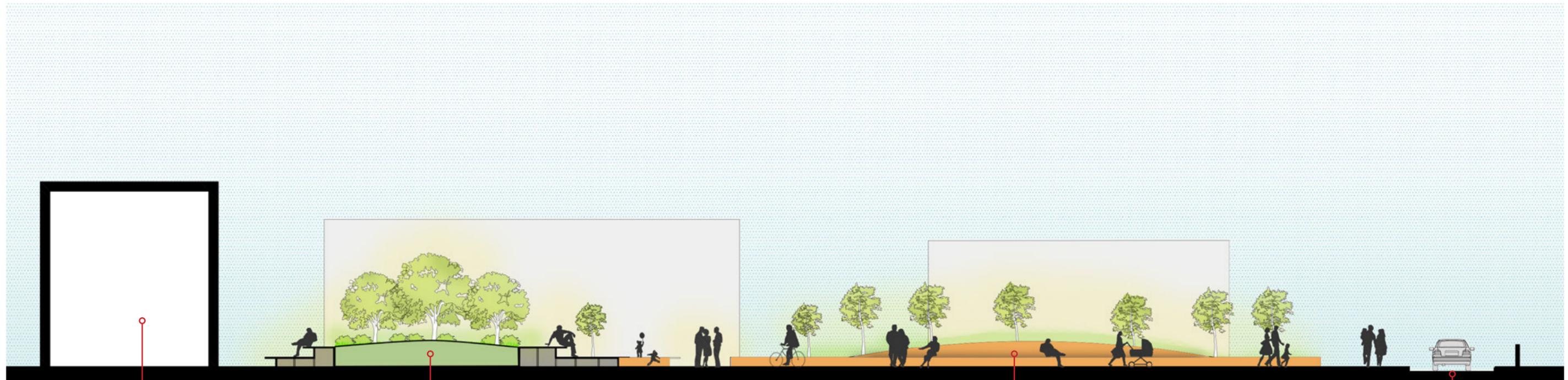
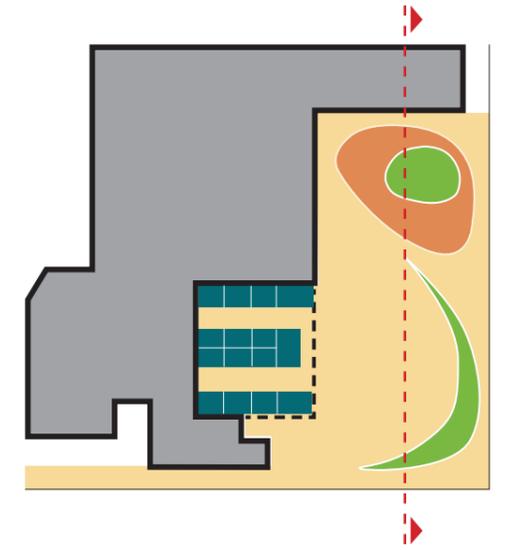


- Parcheggi a raso
- Isola verde 80 mq
- Pedana a gradonata per sedersi
- Aiuole alberate tra i parcheggi a raso - filare alberato Via Mazzoni
- Piazza libera 360 mq
- Stand per il mercato coperto
- Bordo verde integrato a sedute - Presidio della piazza libera 70 mq

Schema assonometrico



Ipotesi di intervento

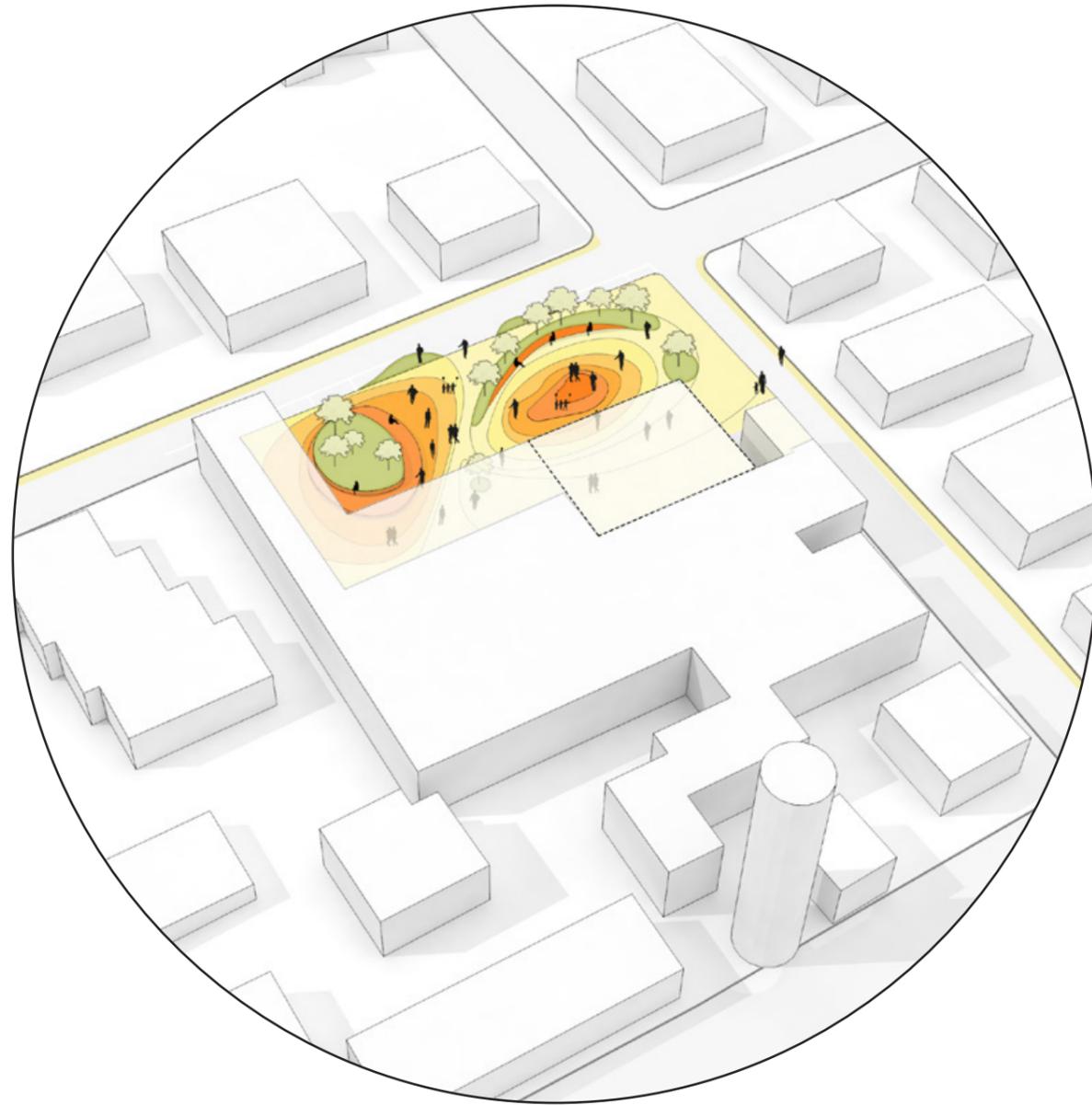


Edificio Ex Campari

Isola verde contornata da sedute e gradonate

Piazza libera con sedute e bordo alberato

Via di Montespaccato



Mercato permanente utilizzando la struttura pubblica esistente

Isole verdi e sistema di arredo urbano

Piazza libera per eventi



4.4 Largo Cirillo

Largo Cirillo è costituito da una rotatoria che si sviluppa intorno a un'isola pavimentata pedonale, comprensiva di un'aiuola e delle sedute.

L'area tuttavia è collegata tramite strisce pedonali solo in un punto al marciapiede, inoltre la carreggiata risulta di quasi 9 m lungo tutta la rotatoria.

Essendo questo spazio uno dei pochi spazi già esistenti nel quartiere, che per sua conformazione si configura come uno spazio pubblico, la proposta progettuale consiste nell'ampliare il più possibile lo spazio pedonale al centro, collegandolo fisicamente e rendendolo continuo con uno dei lati della piazza - dove già presente un esercizio commerciale con uno spazio all'aperto.

La nuova piazza si configura come uno spazio aperto di circa 500 mq, caratterizzato da un disegno a terra simile a quello già descritto per la piazza ex Campari, nell'ottica di proporre interventi che nell'aspetto generale del quartiere risultino unitari e coordinati.

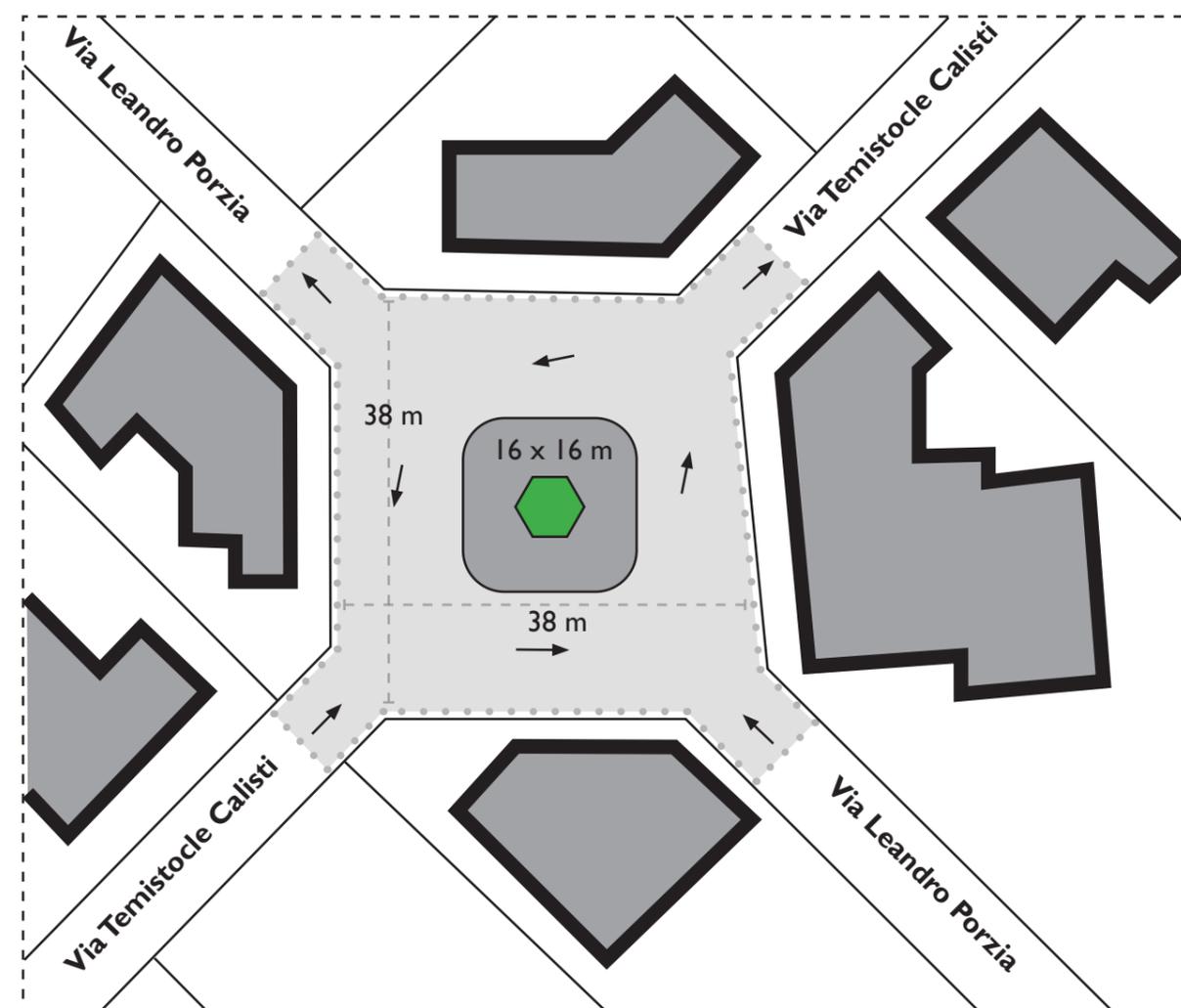
La viabilità non viene modificata, trasformando la rotatoria in un incrocio con precedenza. Sono aggiunti **parcheggi in linea** sulle vie che confluiscono nella piazza e sui lati esterni dello spazio centrale, alternati sempre da alberature volte ad arricchire lo spazio pedonale e a favorire l'ombreggiamento naturale.

La nuova piazza è definita da una seduta di forma triangolare smussata agli angoli, composta da gradoni su cui potersi sedere e da un'isola verde posta al centro. Per la pavimentazione se ne propone una di tipo drenante, nel rispetto dei principi di eco-compatibilità.

Il limite della piazza è contornato da aiuole con alberi, e altre sedute di minore dimensione. In questo modo lo spazio aperto risulta filtrato rispetto alle strade che vi girano attorno.



Stato di fatto



Ipotesi di intervento



Asfalto colorato

Nuova viabilità

Parcheggi a raso

Bordo verde integrato a sedute

Pavimentazione colorata e drenante

Piazza libera 500 mq

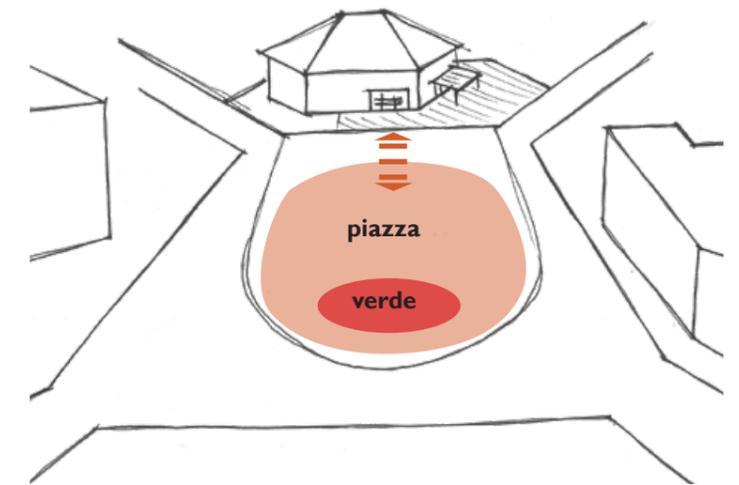
Pedana a gradonata per sedersi

Isola verde 26 mq

Aiuole alberate tra i parcheggi a raso

Mantenimento viabilità

Schema assonometrico

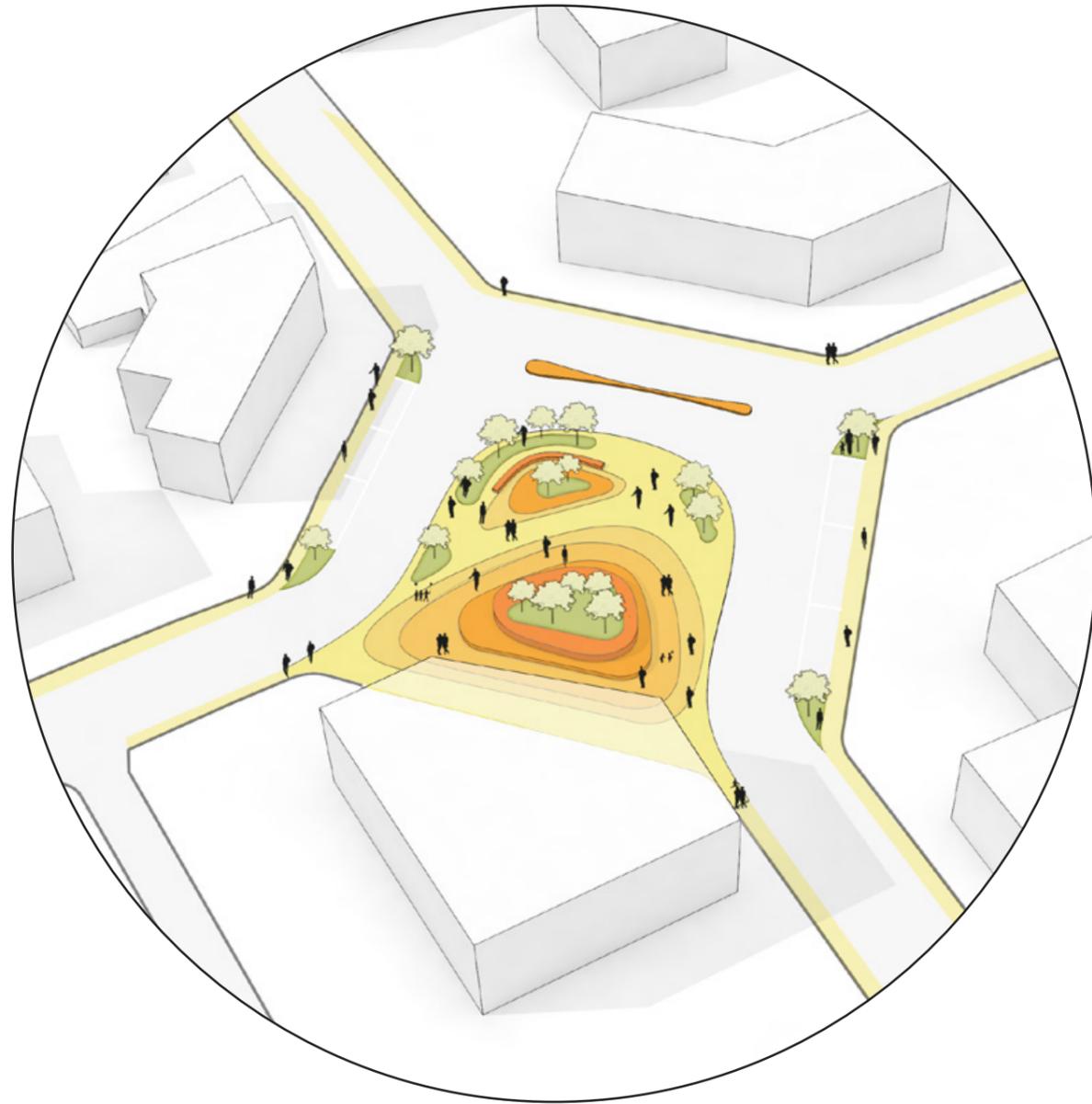


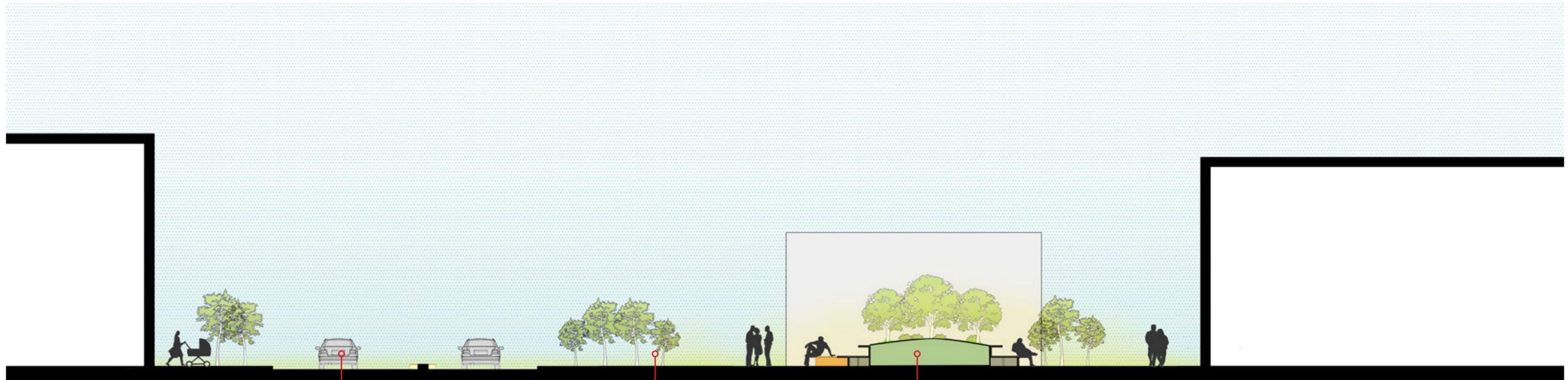
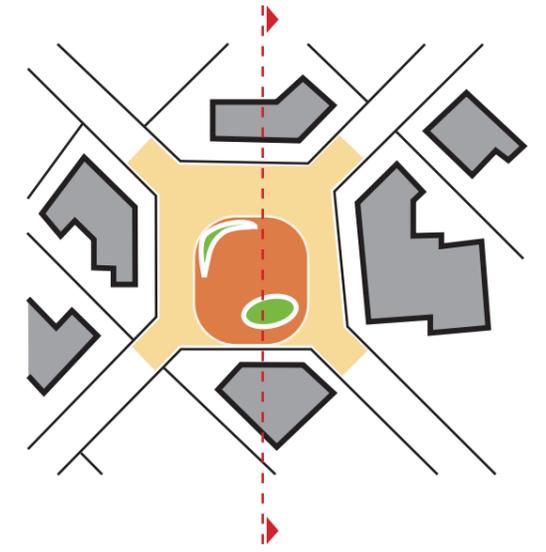
estensione dell'area pedonale adiacente al bar e mantenimento della viabilità attuale

Nuova piazza e verde pubblico

Ridefinizione viabilità

Parcheggi a raso regolamentati





Tratto con doppia corsia
per mantenimento della viabilità attuale

Piazza libera con sedute
e bordo alberato

Isola verde contornata da
sedute e gradonate

4.5 Largo Reina

Largo Reina è caratterizzata dall'edificio del Comando dei Carabinieri ex Casa del Fascio, tutta l'area è asfaltata all'aperto e risulta totalmente libera, infatti, ad eccezione dei parcheggi per i Carabinieri e alcuni posti auto per disabili, viene utilizzata impropriamente come un parcheggio.

L'intervento propone la riqualificazione generale dell'area, tramite una **riconfigurazione dello spazio pubblico e la regolarizzazione della sosta**.

La viabilità, che ha un unico senso di marcia, viene mantenuta, così come è garantita l'attuale configurazione degli ingressi privati.

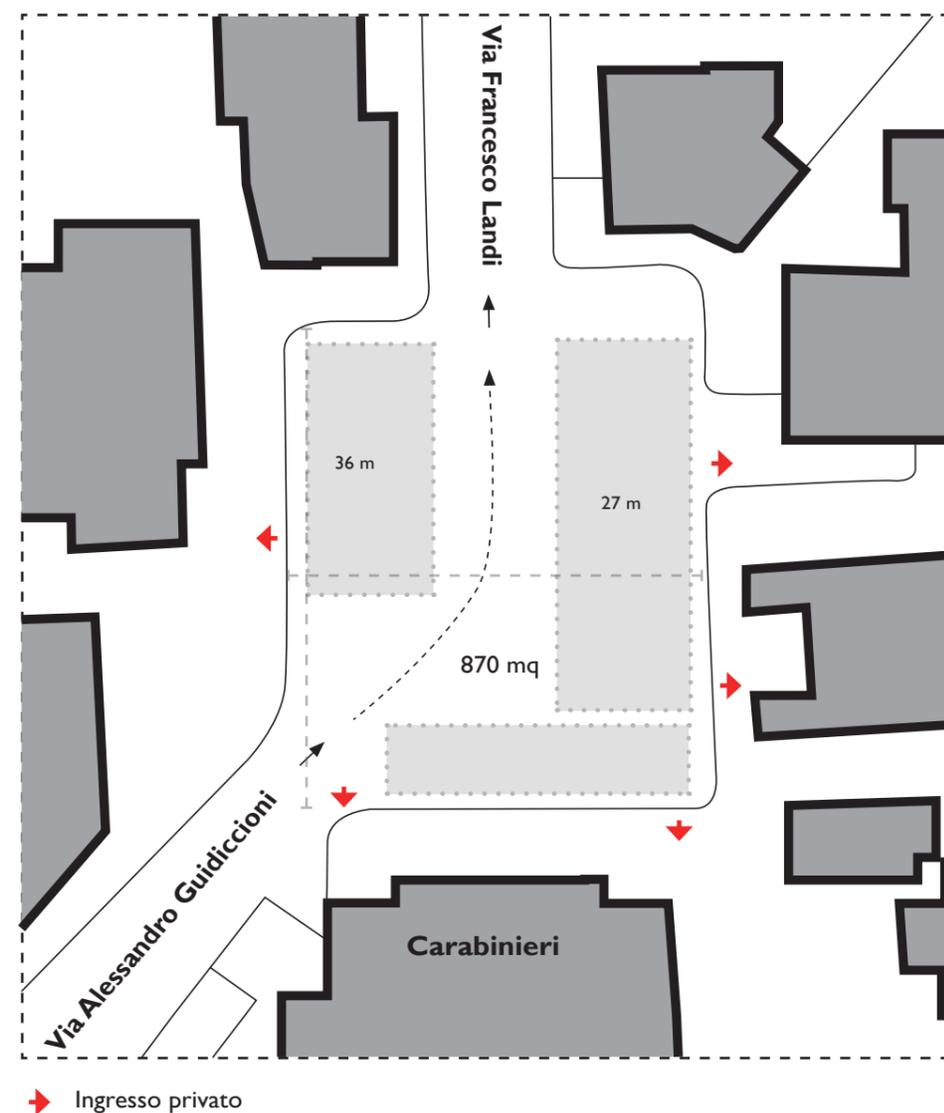
Questi elementi determinano naturalmente e per differenza il limite degli spazi pedonali, di diverse dimensioni, tutti caratterizzati da sedute con **nuove alberature** perimetrali, in modo da ostacolare la sosta sul bordo della strada.

All'interno di una delle aree sarà predisposta una fascia dedicata alla raccolta differenziata e in una seconda area, ci saranno i parcheggi di pertinenza del Comando dei Carabinieri.

Per quanto riguarda le strade che confluiscono in Largo Reina, via Francesco Landi e via Alessandro Guidiccioni, l'intervento prevede l'aggiunta di marciapiedi su un unico lato delle strade e la predisposizione di sosta regolare su uno dei lati.



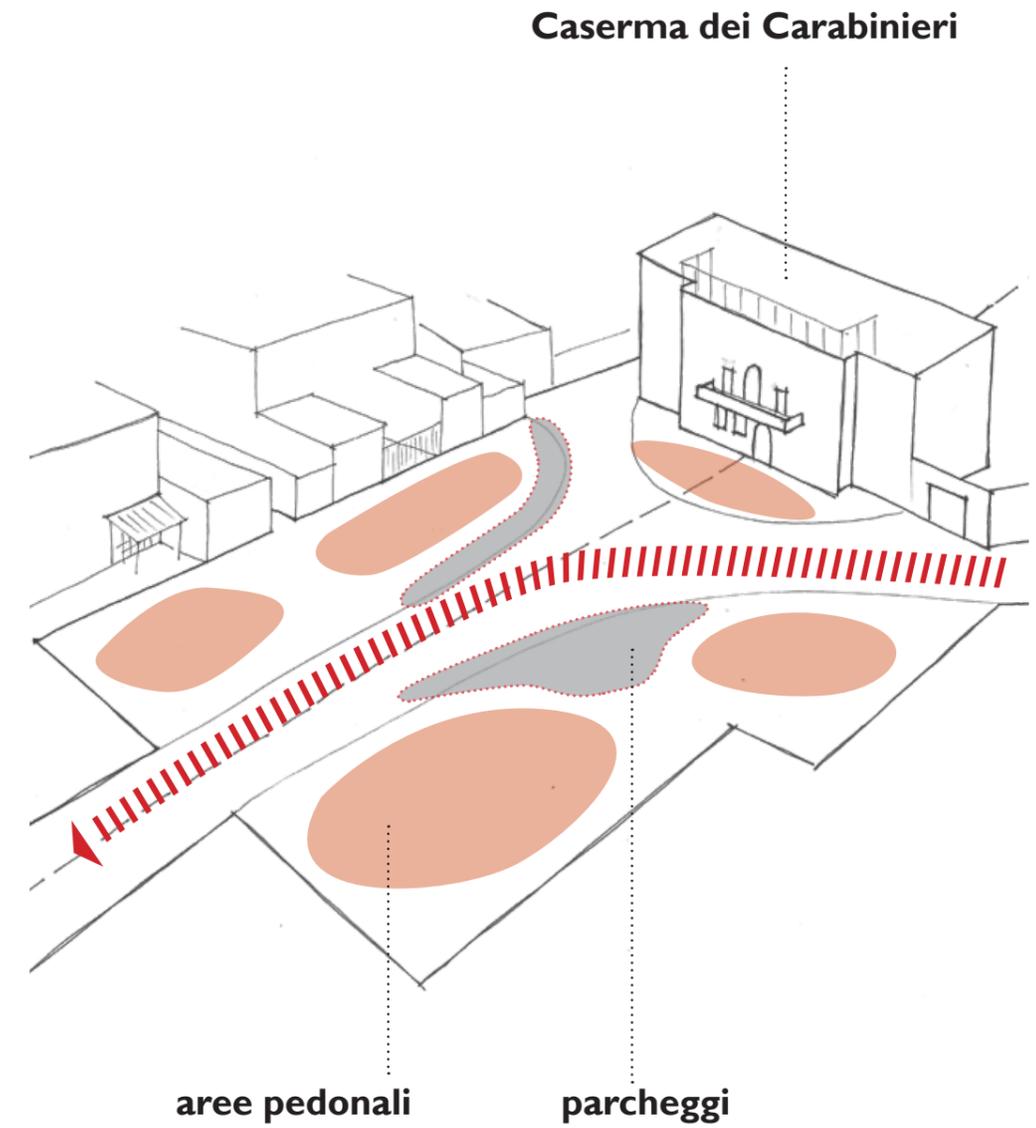
Stato di fatto



Ipotesi di intervento



Schema assonometrico





Ridefinizione dello spazio pubblico da parcheggio non regolamentato a piazza

Inserimento verde pubblico e arredo urbano

Valorizzazione dell'edificio storico attuale
Caserma de Carabinieri



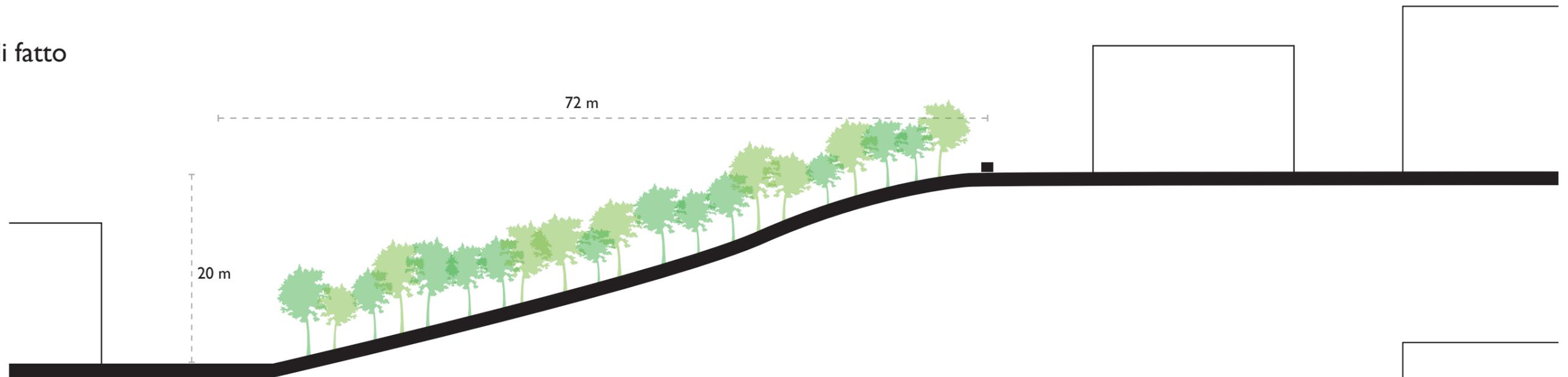
4.6 Belvedere

Fra i temi individuati nel programma per la “Città dei 15 minuti” è stato indicato un punto alla fine di via Alessandro Guidiccioni da cui si può apprezzare una vista sulla Riserva naturale della Tenuta di Acquafredda. L'area si trova alla fine di una strada prettamente residenziale a 20 m di altezza rispetto alla quota stradale inferiore, che dista 72 m. L'ipotesi progettuale consiste nel valorizzare il luogo, potenziando il punto panoramico con una passerella che si protende verso la Riserva e una piattaforma che possa diventare nuovo luogo di ritrovo e sosta. Un tema di notevole importanza è inoltre la possibilità di integrare un attraversamento verticale che permetta di arrivare dal punto più alto al più basso della collina, pertanto si ipotizza la possibilità di prevedere una rampa e una scala che corrano lungo la collina e un ascensore, in modo da garantirne la completa accessibilità.

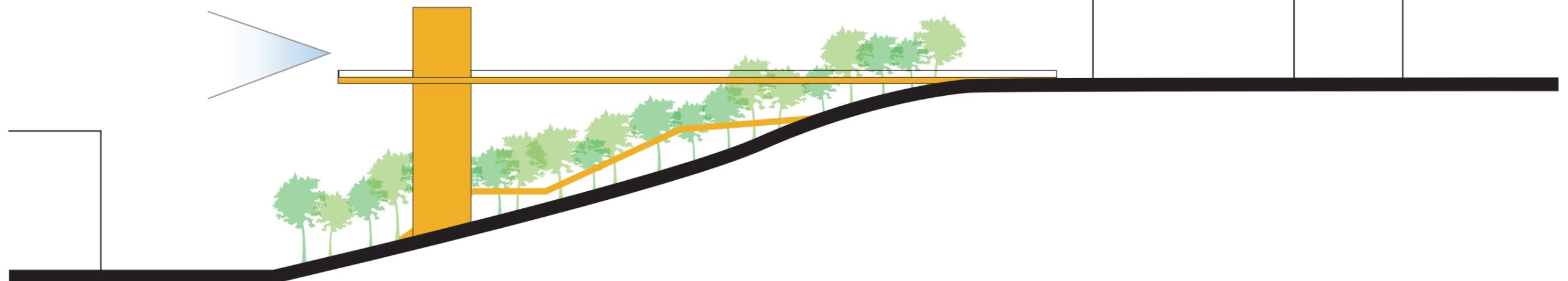
La rampa, progettata come una cordonata, avrà una fascia laterale dove si potranno far passare le biciclette; infatti, nella visione d'insieme del progetto, il belvedere avrebbe anche la funzione di collegamento ciclo-pedonale fra le due diverse quote del quartiere.



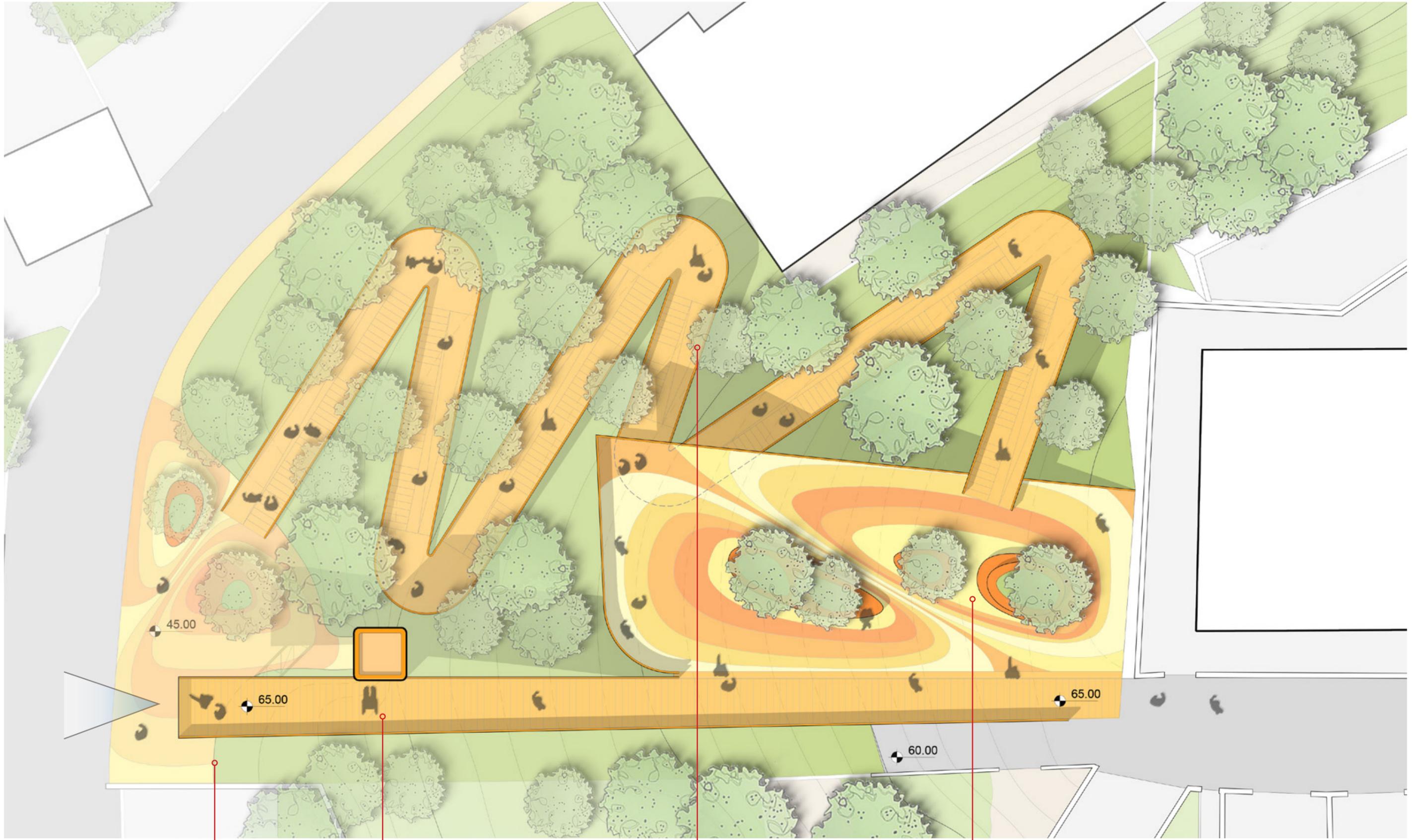
Stato di fatto



Ipotesi di intervento



Ipotesi di intervento

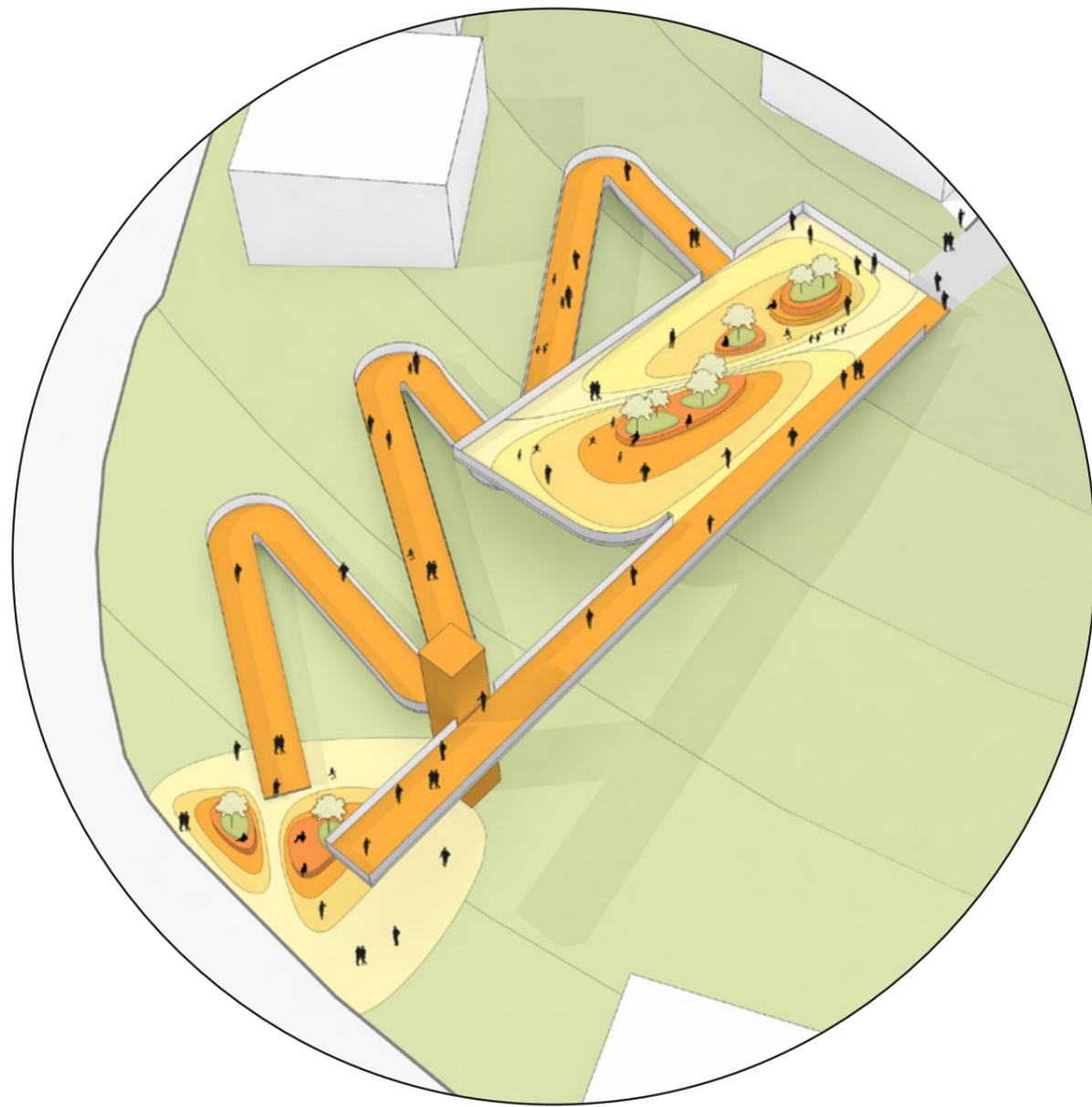


Punto panoramico

Possibile ascensore per completa accessibilità

Scale e rampe di collegamento con fascia laterale per il trasporto delle biciclette

Nuova piazza 350 mq



Valorizzazione belvedere con vista sulla
Riserva Naturale

Superamento dislivello esistente - ricucitura
degli ambiti



4.7 Nuovo parco lineare

L'ambito di Montespaccato manca di spazi verdi attrezzati, ma sul confine dell'area edificata, accanto alla Riserva della Tenuta di Acquafredda si delinea una fascia di valore naturalistico non ben definita, motivo per il quale rientra fra le aree degradate da riconfigurare.

L'ipotesi di progetto prevede un parco lineare con percorsi al suo interno che si adattano al terreno caratterizzato da dislivelli importanti.

La pista ciclabile che lo attraversa è posta sul confine Nord-Est e si ricollega alle due estremità con il percorso ciclopedonale che attraversa Montespaccato, in questo modo si viene a creare un anello che permette di sfruttare al massimo la mobilità dolce all'interno del quartiere, anche in senso naturalistico e sportivo. Alle due estremità del parco sono stati posizionati dei parcheggi per le biciclette, con l'idea di poter incentivare anche l'utilizzo di servizi di *bike-sharing*.

All'interno del parco sono state individuate delle aree in cui poter svolgere diverse attività, un'area con attrezzatura per praticare sport all'aperto annessa ad un percorso per l'allenamento, una fascia di orti urbani a servizio dei cittadini o che può essere utilizzata dalle scuole per attività didattiche.

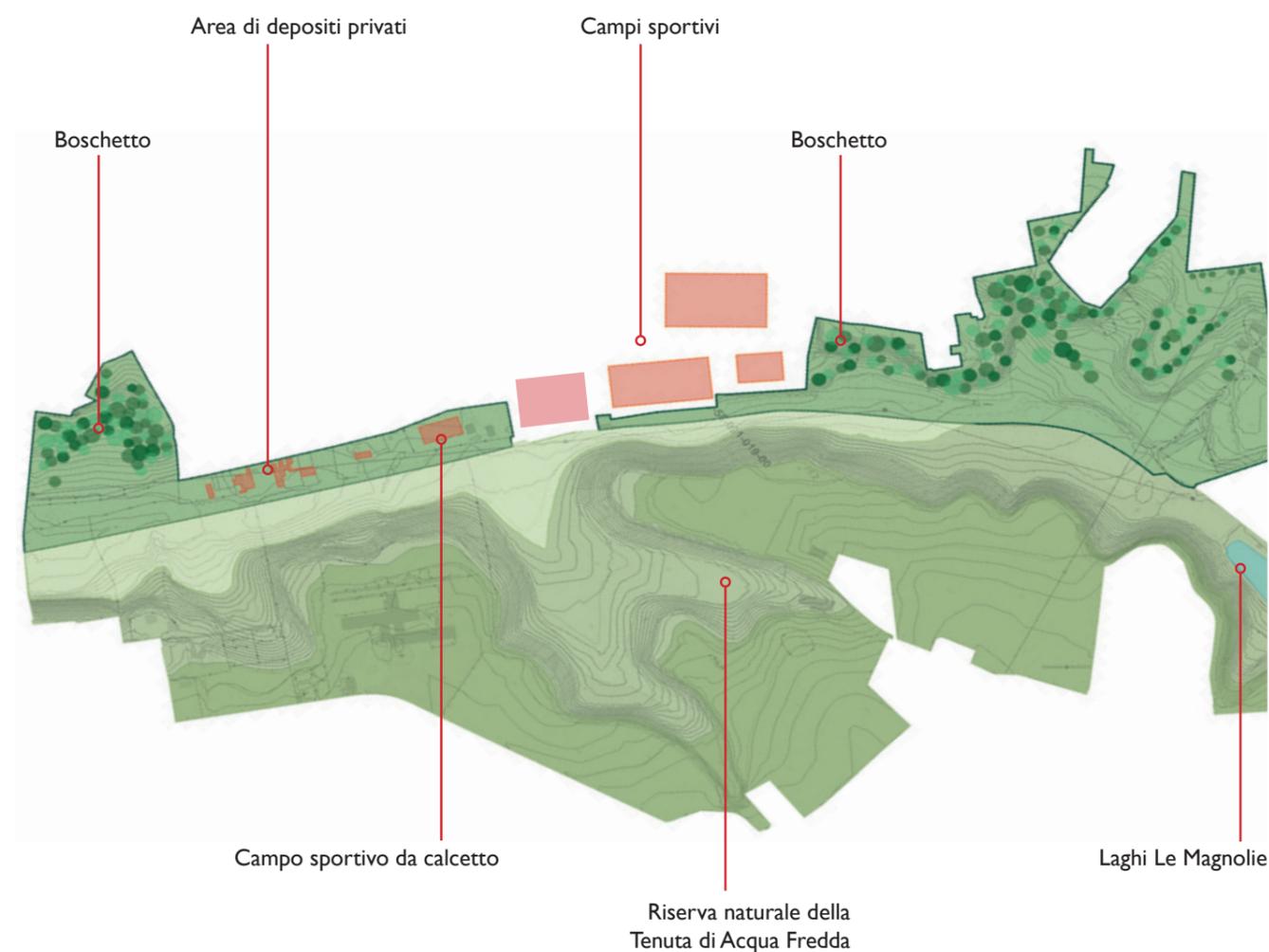
Dislocati in diversi punti si possono incontrare delle aree di sosta nel verde, attrezzate con delle sedute o dei piccoli padiglioni ristoro, mentre verso il confine Sud-Ovest uno spazio composto da una gradonata offre la possibilità di organizzare eventi all'aperto di vario genere, come spettacoli o rappresentazioni artistiche.

Infine nell'ipotesi di poter avere un collegamento diretto fra il parco lineare e la riserva naturale, è stato progettato un ponte che collega in direzione trasversale i campi sportivi a due diversi punti all'interno della Riserva, posti a quote differenti, in modo da valorizzare ulteriormente le risorse naturalistiche dell'ambito e potenziare il collegamento tra la Riserva e il quartiere.

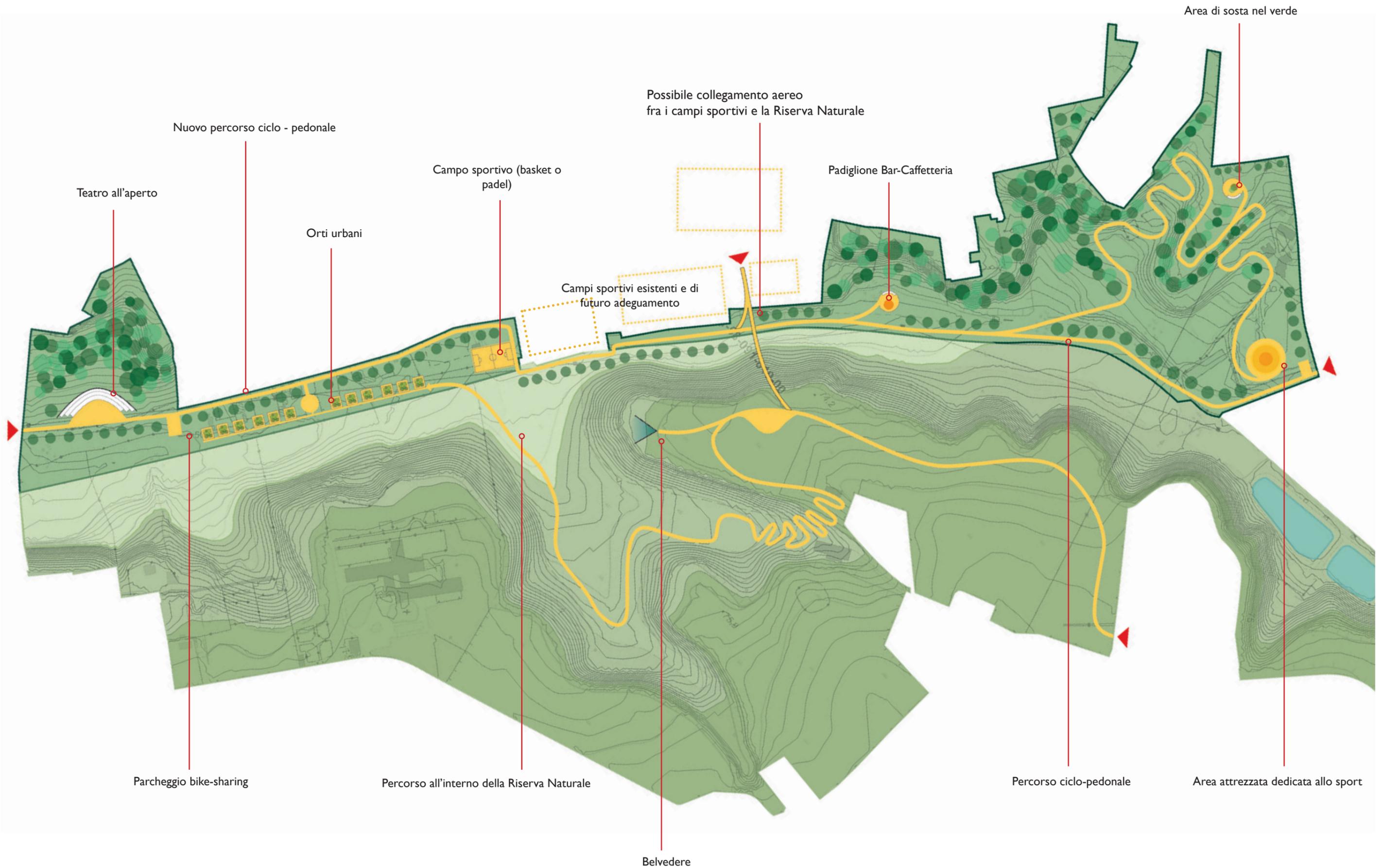
Per quanto riguarda la strada che costeggia la zona sud del parco, Via Guido di Montpellier, l'intervento è di simile entità ai precedenti descritti; quindi, prevede un nuovo filare alberato, parcheggi per regolare la sosta dove possibile e naturalmente dei percorsi ciclo-pedonali.



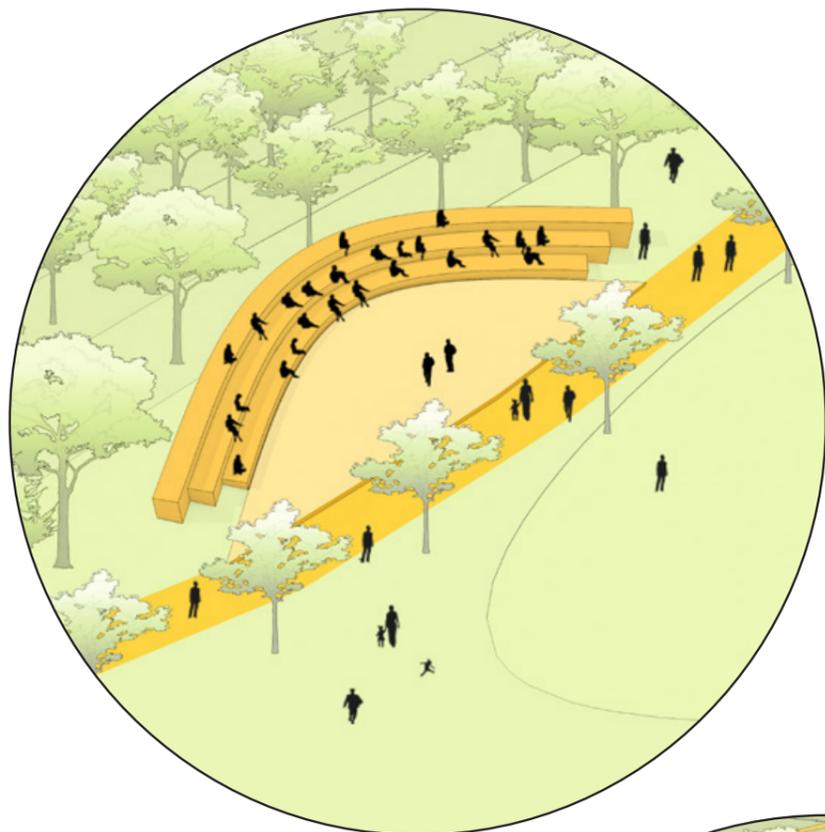
Stato di fatto



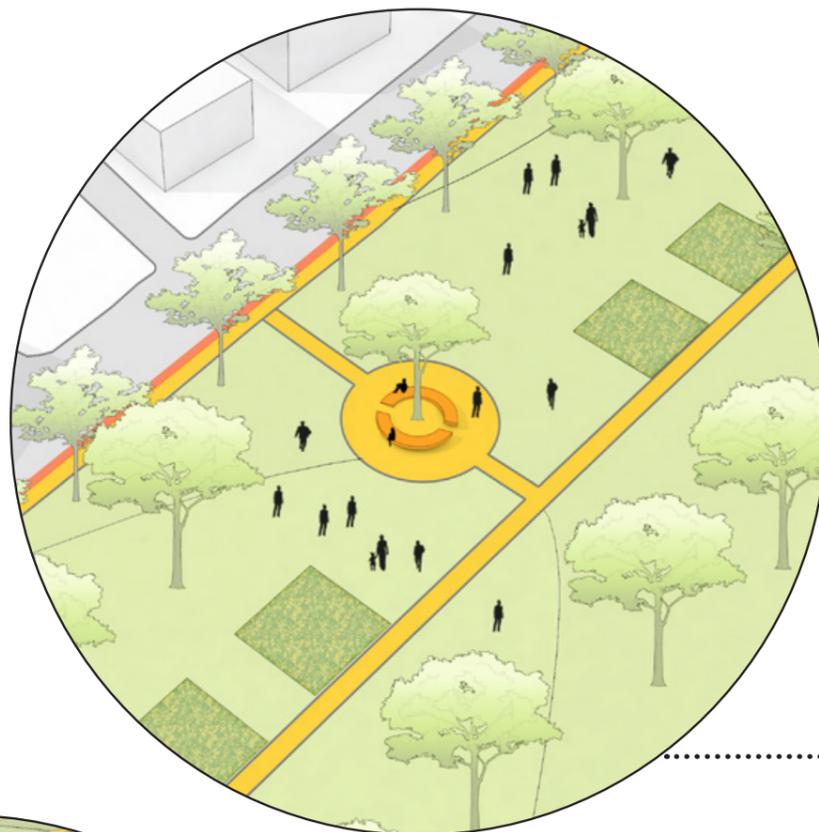
Ipotesi di intervento



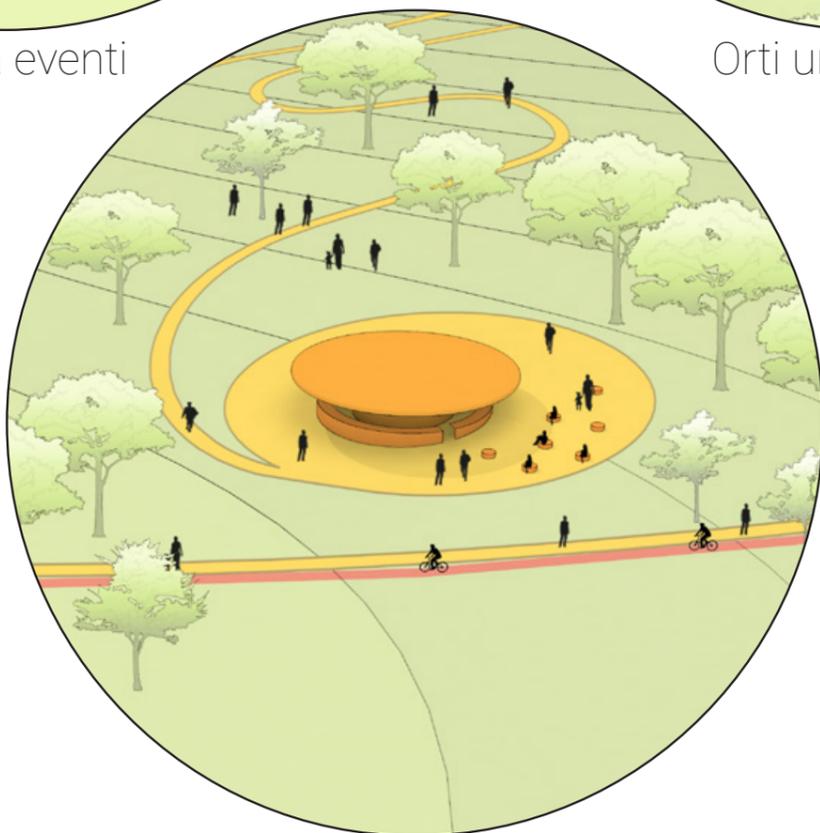
Ipotesi di intervento



Cavea eventi



Orti urbani e piazze



Padiglioni ricreativi

Un nuovo Parco pubblico in connessione con la Riserva Naturale della Tenuta di Acquafredda

Valorizzazione delle risorse naturali

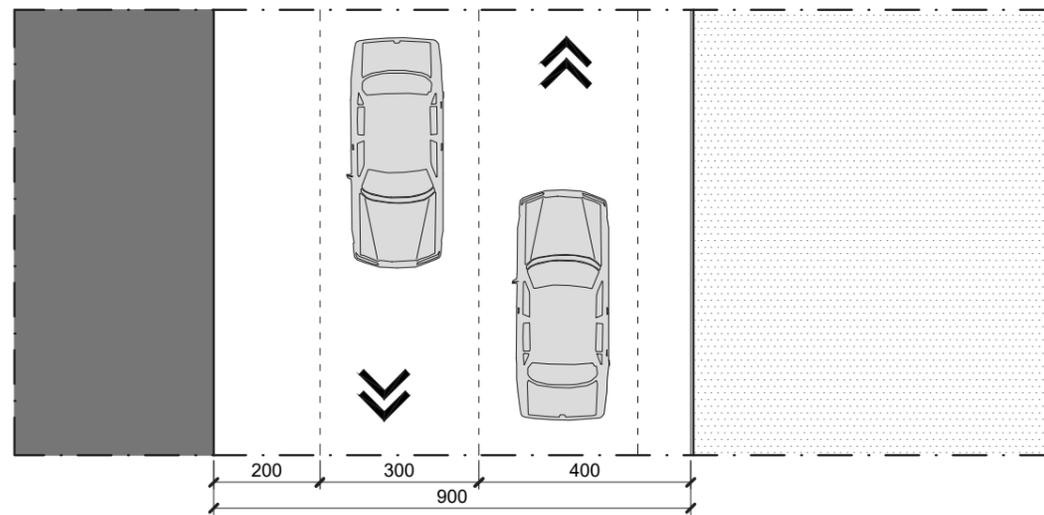
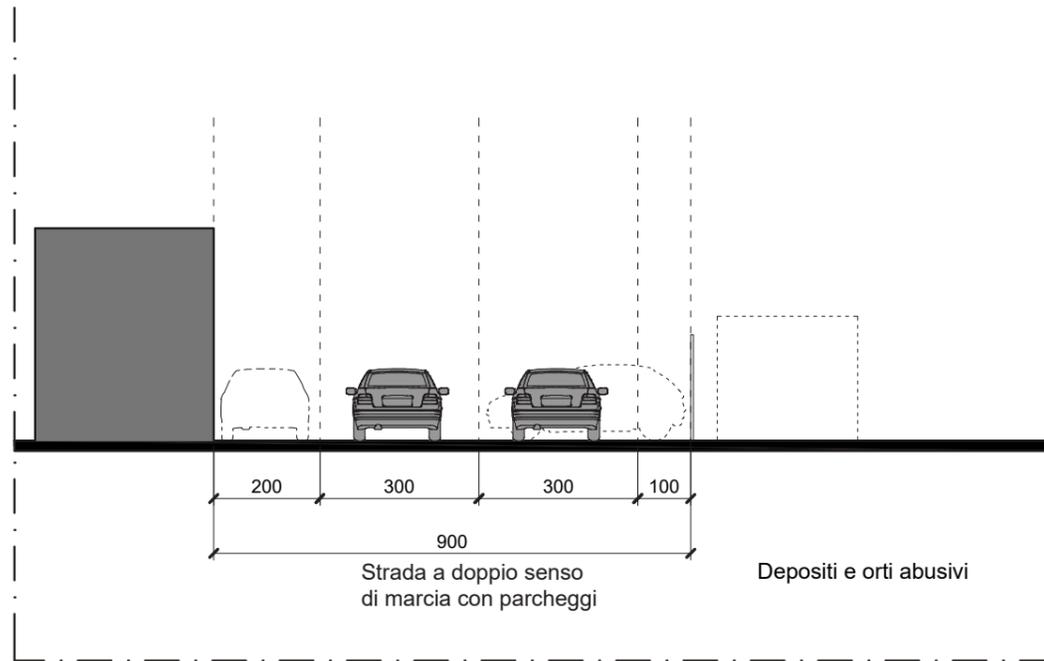
Nuovi percorsi, servizi e spazi di aggregazione, sportivi, ricreativi. Orti urbani e cavea eventi.



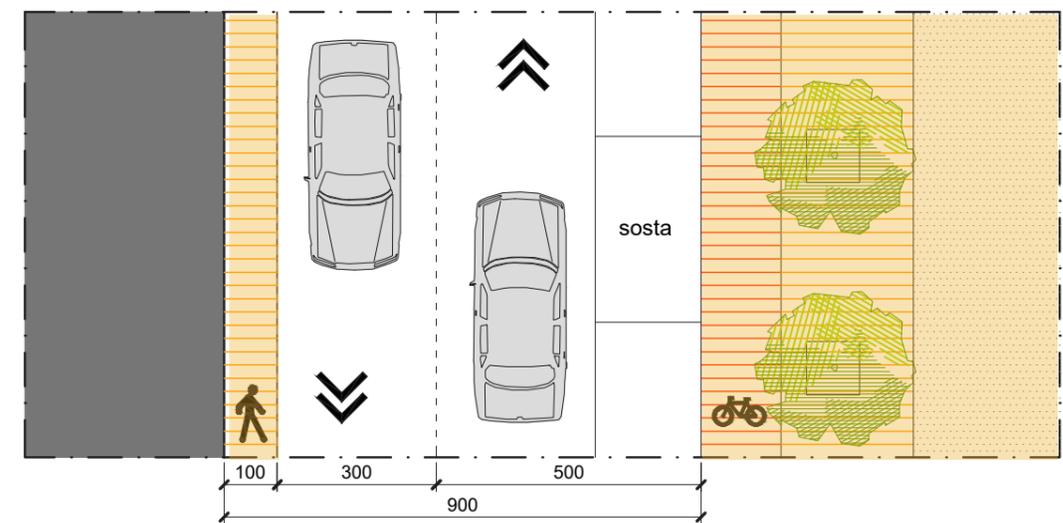
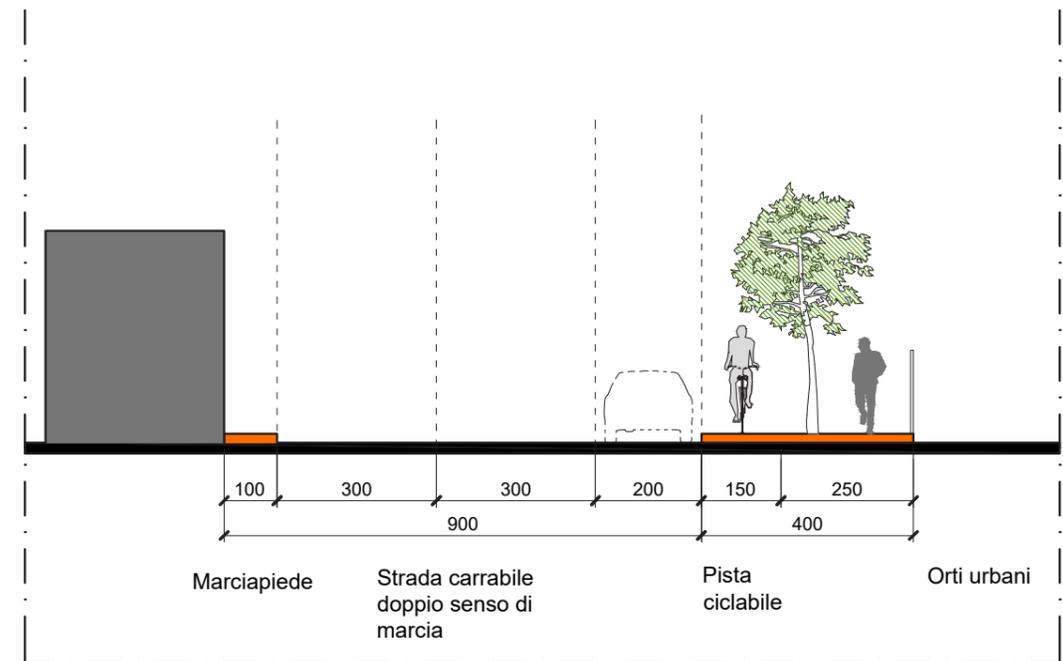
Via Guido di Montpellier



Sezione A-A Stato di fatto



Stato di progetto



5 Masterplan

LEGENDA

 Perimetro della Centralità Locale XVIII-2
MONTESPACCATO

 Parco (Riserva naturale regionale Tenuta di
Acquafredda)

 Luoghi di identità locale

 Servizi pubblici

 Servizi Privati

Infrastrutture per la mobilità

 Rete Autostradale a scorrimento veloce

 Rete Autostradale - GRA

 Parcheggi esistenti

 Nuovi parcheggi (da verificare)

Mobilità dolce sostenibile

 Percorso ciclabile di nuova progettazione

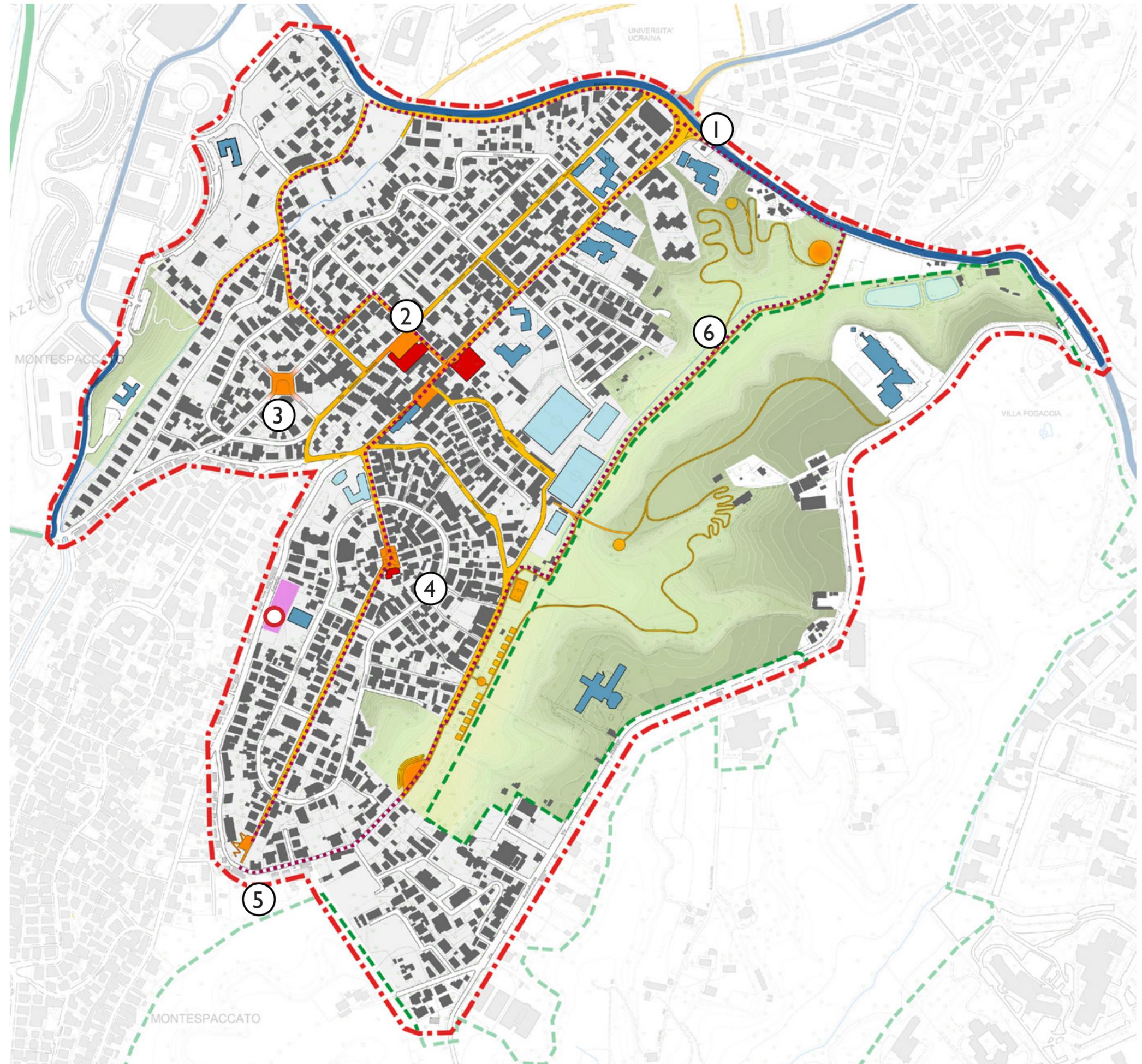
 Parcheggi biciclette e servizi bike-sharing

Individuazione possibili interventi puntuali

- ① Riqualificazione Via Cornelia
- ② Riqualificazione Piazza Ex-Campari
- ③ Largo Cirillo
- ④ Piazza Reina
- ⑤ Belvedere
- ⑥ Il nuovo Parco lineare di Montespaccato

NOTA

 Un possibile ampliamento dello spazio a parcheggio pubblico, è stato individuato dal Municipio XIII nei terreni privati definiti dal Catasto come Foglio 349 particelle 4612, 4614 e 4617, per i quali il Comune sta avviando un accordo con la proprietà.



Vista generale

